



ARRESTI EX BR  
Premier Draghi:  
"Memoria  
di atti barbarici  
ancora viva  
negli italiani"

Il presidente del consiglio Mario Draghi commenta l'arresto effettuato in Francia di sette ex terroristi delle Brigate Rosse: "La memoria di quegli atti barbarici è viva nella coscienza degli italiani. A nome mio e del governo, rinnovo la partecipazione al dolore dei familiari nel ricordo commosso del sacrificio delle vittime. Il governo esprime soddisfazione per la decisione della Francia di avviare le procedure giudiziarie, richieste da parte italiana, nei confronti dei responsabili di gravissimi crimini di terrorismo, che hanno lasciato una ferita ancora aperta". Anche il Guardasigilli Marta

Cartabia, dopo l'arresto dei 7 ex membri delle Brigate Rosse su richiesta dell'Italia, si è lasciata andare ad una sentita dichiarazione: "Ringrazio le autorità francesi e in particolare il ministro della Giustizia, Eric Dupond-Moretti, che fin dal nostro primo incontro ha mostrato una particolare sensibilità verso questa pagina drammatica del nostro Paese e una determinata volontà di collaborazione. In queste ultime settimane, c'è stato un intenso scambio di contatti a vari livelli delle Istituzioni, che hanno permesso di raggiungere questo storico risultato. Ha una portata storica la decisione della Francia, di rimuovere ogni ostacolo al giusto corso della Giustizia per una vicenda che è stata una ferita profonda nella storia italiana, per l'alto tributo di sangue versato e per l'attacco alle Istituzioni della Repubblica. Il mio pensiero oggi va innanzitutto alle vittime degli anni di piombo e ai loro familiari, rimasti per così tanti anni in attesa di risposte". Abbiamo raccolto l'intervento anche del ministro del Lavoro, Andrea Orlando: "Con gli arresti di oggi si rende giustizia a chi ha perduto la vita e ai familiari. Credo si chiuda anche la pagina dell'ignobile dottrina Mitterand".

servizio a pagina 3

Impugnata l'ordinanza di sfratto presentando richiesta in autotutela di annullamento dell'atto

## Del Regno: "Difenderemo l'Assovoce in tutte le sedi"

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica  
Il consigliere Ramazzotti: "Una storia abominevole"

di Alberto Sava

Della visione politica del Sociale dell'Amministrazione Pascucci ne parleremo in un altro articolo. Entriamo nel vivo nella questione che preme di più in queste ore. Se qualcuno a piazza Risorgimento ha pensato, o pensa ancora, che questo autogoverno politico della maggioranza Pascucci (uno dei tanti in verità, ma questo è il peggiore per-



ché colpisce più di tutti la nostra comunità) si sbaglia di grosso. E con quel che bolle in pentola, non è escluso che il sindaco Pascucci potrebbe avere quella ribalta nazionale che insegue da sempre. Ma andiamo con ordine. In questo articolo cercherò di informare il più possibile i nostri lettori, anche se alcuni passaggi non sono ancora noti.

servizio a pagina 4

### Cronaca

Grillo, il video  
gira tra amici  
come un trofeo  
Rabbia dei genitori  
della ragazza

"Abbiamo appreso che frammenti di video intimi vengono condivisi tra amici, come se il corpo di nostra figlia fosse un trofeo: qualcosa che ci riporta a un passato barbaro che speravamo sepolto. Confidiamo nel fatto che tutto questo fango sarà spazzato via facendo emergere la verità. Abbiamo dato mandato al nostro legale di agire in sede giudiziaria contro tutti coloro che a qualsiasi titolo partecipano a questo deplorable tiro al bersaglio". Queste le parole divulgate attraverso il loro legale Giulia Bongiorno, dei genitori della studentessa presunta vittima di stupro, che secondo le accuse sarebbe stato compiuto da Ciro Grillo insieme ad altri amici. "Non è facile rimanere in silenzio davanti alle falsità che si continuano a scrivere e a dire sul conto di nostra figlia, aggiungendo dolore al dolore: il nostro e il suo - aggiungono i genitori della ragazza - D'altro canto, sarebbe fin troppo facile smentirle sulla base di numerosi atti processuali che sconsigliano certe arbitrarie ricostruzioni e che, per ovvie ragioni, non possono essere resi pubblici".

## È una "falsa ri-partenza" per i ristoratori di Ladispoli

Poco spazio all'esterno rispetto alle capienze interne che spesso, anche con l'applicazione delle norme anti covid consentivano l'ingresso di 80 persone, e le condizioni meteo che per tutta la settimana lasciano a desiderare con vento, freddo e pioggia. La ripartenza per i ristoratori non è certo della migliore. Tavoli apparecchiati sui mar-



ciapiedi, tende pvc eliminate dai gazebo, da dove sono sparite in alcuni casi anche le vetrate (con ulteriori costi per i gestori delle attività che ancora una volta cercano di adeguarsi alle norme imposte dal Governo), e poca gente disposta a sedere a tavola per consumare il pranzo con la cena. Ma le difficoltà ci sono e sono notevoli.

a pagina 14

## "In 4 mesi cremate 4500 salme"

Ama sta mettendo in campo tutte le risorse disponibili per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni cimiteriali: "Operativi anche il 1 Maggio"

Sono 4500 le salme cremate a Roma in 4 mesi, ovvero da inizio anno, e - precisa Ama - "saremo operativi anche il 1 maggio". Ama, in stretto raccordo con Roma Capitale, "sta mettendo in campo tutte le risorse disponibili per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni cimiteriali: Dall'inizio di quest'anno, presso il Cimitero di Prima Porta, sono state effettuate

oltre 4500 cremazioni, 568 soltanto negli ultimi quindici giorni, e oltre 6700 operazioni tra inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni", precisa una nota. "Sia per la parte amministrativa che per quella operativa si sta producendo il massimo sforzo per far fronte alla crescita dei decessi e della domanda connessa, ottemperando a tutte le norme per la

sicurezza e alle misure di contenimento del Covid-19, a tutela dei lavoratori e degli utenti. L'impianto crematorio romano resterà attivo anche il prossimo 1° maggio e le salme verranno accolte anche domenica 2 maggio", precisa ancora Ama. Lo snellimento dell'iter burocratico per le cremazioni in altri territori, disposto a partire da questa settimana dall'amministrazione

Capitolina, "consentirà di aumentare progressivamente le cremazioni da svolgere presso l'impianto del Flaminio. AMA sottolinea che, pur nell'eccezionalità dell'attuale contingenza, continua ad essere marcato ed evidente il trend di crescita delle cremazioni effettuate nella città di Roma.

servizio a pagina 9

### Windsurf

Per Camboni  
un Argento  
che lo lancia  
verso il Mondiale



servizio a pagina 17

# Super-anticorpo contro il Covid e le sue varianti

Ricercatori europei sperimentano un monoclonale in grado di proteggere e salvare chi ha contratto il virus anche nelle forme più gravi

Un "super-anticorpo" monoclonale in grado di proteggere anche dalle varianti del Covid-19. La notizia arriva mentre la variante indiana covid suscita preoccupazione anche in Italia. L'anticorpo è sviluppato da un team di ricercatori di istituti scientifici dell'Unione Europea, Italia compresa, che ha messo a punto una 'molecola bispecifica' denominata CoV-X2 e ottenuta a partire da due anticorpi derivati dal plasma di guariti. Allo studio, pubblicato su Nature, hanno partecipato anche scienziati della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia. La notizia della messa a punto del nuovo monoclonale è stata rilanciata dalla Commissione Europea, ente finanziatore del progetto di ricerca. "Questa nuova scoperta - ha evidenziato Mariya Gabriel, Commissario per l'Istruzione,

gioventù, sport e cultura - grazie al lavoro dei ricercatori finanziati dall'Ue, potrebbe prevenire e trattare i casi di Covid-19, salvando in definitiva delle vite". La peculiarità dell'anticorpo monoclonale consiste nel riconoscimento contemporaneo di due diversi antigeni del virus, si tratta infatti di un 'anticorpo bispecifico'. I ricercatori hanno unito due anticorpi naturali in una singola molecola artificiale e test preclinici hanno dimostrato che protegge dalle varianti del coronavirus, inclusa quella inglese. A differenza degli anticorpi che riconoscono un singolo antigene, il doppio legame degli anticorpi bispecifici riduce sensibilmente la selezione di varianti resistenti. L'anticorpo bispecifico, evidenziano gli esperti, ha "elevata efficacia" e caratteristiche che lo rendono "un otti-

mo candidato per la sperimentazione clinica, con buone possibilità di utilizzo sia nella prevenzione della malattia sia nella cura di pazienti". L'anticorpo "è stato sviluppato nell'ambito dell'attività del progetto di ricerca Atac (Antibody Therapy Against Coronavirus), finanziato dall'Erc (European Research Council) - spiega Fausto Baldanti, responsabile del Laboratorio di virologia molecolare del San Matteo - Fanno parte del consorzio di ricerca anche il Karolinska Institutet di Stoccolma (Svezia), l'Istituto di ricerca in biomedicina (Irb) di Bellinzona (Svizzera), l'Università di Braunschweig (Germania) e il Joint Research Center (Jrc) della Commissione Europea. Ha collaborato anche la Rockefeller University di New York".

# Covid-19, l'Ue vuole mettere in campo i certificati verdi digitali prima dell'estate

"Dopo più di un anno di pandemia dobbiamo continuare a essere vigili ma abbiamo motivi di speranza con la campagna vaccinale che accelera e vorremo dare oggi al cittadino europeo delle speranze". Così il commissario europeo alla giustizia Didier Reynders intervenendo al dibattito al

Parlamento europeo sul certificato verde digitale. "Vogliamo che il certificato sia sviluppato e applicato prima dell'estate - ha aggiunto - che ci sia un uso minimo dei dati e dobbiamo garantire la sicurezza". Secondo Reynders "questo strumento agevola la libera circolazione dei viaggi dentro



l'Ue e si basa sulla non discriminazione". "Il certificato sarà gratuito", ha precisato il commissario.

# Covid-19, Figliuolo: al via la distribuzione di 2,2mln di dosi Pfizer

"Sono 2,2 milioni le dosi di vaccino Pfizer che verranno distribuite a partire da domani mattina alle Regioni/Province autonome". Così, in una nota, l'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, Gen. Francesco Paolo

Figliuolo. "L'afflusso in Italia del vaccino è iniziato nella giornata di oggi e si concluderà domani, quando partiranno tutte le consegne dirette verso le oltre 200 strutture sanitarie designate dalle Regioni. Il lotto di Pfizer è il più consistente in



assoluto tra quelli approvvigionati dall'inizio della campagna vaccinale, e porterà a oltre 22,4 milioni la cifra dei vaccini finora consegnati alle Regioni per le somministrazioni, che hanno intanto superato quota 18 milioni a livello nazionale".

La partecipazione degli studenti al "Piano estate" per la scuola, che prevede istituti aperti a luglio e agosto per recuperare la socialità persa in questi mesi di pandemia, sarà volontaria sia per gli studenti che per i docenti. Le attività potranno svolgersi in spazi aperti delle scuole e del territorio, teatri, cinema, musei, biblioteche, parchi e centri sportivi, con il coinvolgimento del terzo settore, di educatori ed esperti esterni. Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, lo definisce un "ponte" tra questo e il prossimo anno, per "costruire un nuovo inizio" e che prevede un investimento da 510 milioni di euro. Il piano è stato pensato in tre fasi: potenziamento degli apprendimenti a giugno, recupero della socialità a luglio e

# Scuole aperte in estate per recuperare la socialità, ma solo su base volontaria

agosto, accoglienza a settembre fino all'avvio delle lezioni. Si farà largo uso di laboratori, ma anche di attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità e sulla sostenibilità, sulla tutela ambientale. "La scuola non si è mai fermata durante tutta la pandemia. E' rimasta sempre in contatto con le nostre ragazze e i nostri ragazzi", precisa Bianchi. "L'emergenza sanitaria ha inevitabilmente accentuato problematiche preesistenti, ha evidenziato le disegua-

glianze e accresciuto le fragilità", afferma assicurando che riporterà la scuola "al centro della comunità", lavorando insieme ai territori, alle associazioni, promuovendo i Patti educativi. Un percorso di "trasformazione ed evoluzione" dell'intero sistema di Istruzione, per dare vita a una scuola "affettuosa, che sappia stare al fianco dei nostri bambini e ragazzi, che, partendo dai più fragili, sia punto di riferimento per tutta la comunità e le famiglie". Le attività saranno comple-

mentari e integrate con quelle organizzate dagli enti locali. Le risorse saranno dedicate soprattutto alle aree più fragili del Paese, in particolare del Sud. Tre sono le linee di finanziamento. 150 milioni di euro saranno assegnati direttamente alle singole istituzioni scolastiche (in media 18mila euro ciascuna) per attività aggiuntive svolte dal personale interno, non escluso quello del cosiddetto "organico Covid", per cui sarebbero sottoscritti nuovi contratti, ed esterno e per l'affida-

mento di contratti di beni e servizi; 320 milioni previsti dal Pon destinati al contrasto della povertà educativa: le scuole potranno decidere se partecipare, contando anche sul supporto tecnico messo a disposizione dall'Indire. Il 70% delle risorse sarà destinato alle regioni meridionali, il 10% a quelle del centro, il 20% a quelle settentrionali. Infine 40 milioni di euro saranno attribuiti direttamente alle scuole che aderiranno a un avviso emanato dal ministero.

L'iniziativa incassa il placet dei presidi, che chiedono però di aggiornare i protocolli di sicurezza perché "pure nel corso delle attività estive si applichino misure efficaci a tutela della salute individuale e collettiva".

# Covid: da un'eccellenza di Modena nasce la mascherina certificata

Mentre da giorni si susseguono notizie preoccupanti sulle mascherine a titoli cubitali su tutti i giornali del tipo: "Mascherine: lo scandalo dei dispositivi importati dalla Cina inefficaci per la protezione dal virus...", oppure di sequestri di mascherine false e ancora, mascherine non certificate e quindi non paragonabili a presidi medici, dobbiamo presentarvi un'eccellenza italiana proprio nella produzione delle mascherine. La società di Modena Real Care che ha ottenuto la certificazione delle proprie mascherine FFP2. Azienda familiare, diretta da Roberto Calanca, leader italiana delle aziende che si sono riconvertite dal 2020 per produrre dispositivi di protezione contro il Sars Covid-19. Real Care è un'azienda modenese a conduzione familiare che lascia ampio spazio alle idee di giovani talenti, attraverso il lavoro di un

team giovane e dinamico. Real Care con lo sguardo rivolto al futuro ed un ingente investimento economico, ha così avviato la produzione di maschere FFP2 composte da 5 e certificate CE 2008. "Oggi - ci dice Roberto Calanca - riusciamo ad avere una produzione di 25 milioni di mascherine mese mentre contiamo di arrivare a 40 milioni di pezzi dal prossimo mese di giugno 2021". Insomma che dire, una produzione di qualità tutta made in Italy, le maschere FFP2 garantiscono un filtraggio maggiore del 98%, un percentuale raramente riscontrabile in altri prodotti simili. Oggi le maschere FFP2 della Real Care hanno varcato i confini e sono arrivate in Germania, in Francia e pensate un po' anche in Cina, dove sono richiestissime considerando che il prodotto è fatto tutto in Italia ed è di grandissima qualità. (ADV)

# Copri fuoco, accordo nella maggioranza

A maggio si valuterà di spostarlo in base al numero dei contagi

C'è l'intesa nella maggioranza sul copri fuoco: a metà maggio il governo valuterà le decisioni prese nel Covid. D'accordo anche Lega e Matteo Renzi che avevano criticato il mantenimento della misura, dalle 22 alle 5. In base alla risoluzione delle forze di governo si farà una nuova valutazione in base all'andamento di casi e di vaccini. Boccia l'ordine del giorno di Fratelli d'Italia per abolire il copri fuoco alle 22 (Lega e Forza Italia non hanno votato). Intanto c'è in campo anche l'ipotesi di



estendere al 30 settembre il regime di smart working "emergenziale", previsto fino al 31 luglio. E' l'ipotesi su cui si ragiona, come indicato dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, al tavolo di confronto con le parti sociali sul lavoro agile. Intanto altri 22

miliardi potrebbero arrivare alle imprese danneggiate dalle norme anti-Covid con un nuovo meccanismo di assegnazione degli indennizzi. E' l'ipotesi del nuovo decreto Imprese, atteso in CdM per la prossima settimana.

# Sette ex terroristi delle Brigate Rosse arrestati in Francia su richiesta dell'Italia

## Altri tre sono in fuga e attualmente ricercati. Ad annunciare l'operazione l'Eliseo

Sette ex membri delle Brigate Rosse sono stati arrestati in Francia su richiesta dell'Italia. Ad annunciare l'operazione è stato l'Eliseo. Altri tre brigatisti sono in fuga e attualmente sono ricercati. I dieci sono accusati di atti di terrorismo risalenti agli anni Settanta e Ottanta. I brigatisti arrestati dovranno essere portati dal giudice per la comunicazione della richiesta di estradizione da parte dell'Italia. Gli arrestati sono tratti da Enzo Calvitti, Giovanni Alimonti, Roberta Cappelli, Marina Petrella e Sergio Tornaghi, tutti delle Brigate Rosse; di Giorgio Pietrostefani di Lotta Continua e di Narciso Manenti dei Nuclei Armati contro il Potere territoriale. La decisione di procedere all'operazione che ha portato all'arresto di 7 ex brigatisti italiani (altri 3 sono ricercati) è stata presa direttamente dal presidente francese Emmanuel Macron, secondo quanto riferito dall'Eliseo. La presidenza sottolinea che Macron ha deciso di "trasmettere alla Procura i 10 nomi sulla base di domande italiane che riguardavano in origine 200 persone". 'Ombre rosse': così è stato chiamato dalle autorità francesi e italiane il dossier riguardante gli ex terroristi italiani arrestati in Francia. Dei 7 fermati, quattro hanno una condanna all'ergastolo: Capelli, Petrella, Tornaghi e Manenti. Per Alimonti e Calvitti, la pena da scontare è rispettivamente 11 anni, 6 mesi e 9 giorni e 18 anni, 7 mesi e 25 giorni. Pietrostefani deve scontare una pena di 14 anni, 2 mesi e 11 giorni.

**Chi sono e di cosa sono stati responsabili i sette arrestati**  
Sono sette i terroristi italiani

catturati in Francia dalla Polizia Nazionale Francese, Servizio di Cooperazione Internazionale Polizia (SCIP), dall'esperto per la Sicurezza della Polizia Italiana e dall'Antiterrorismo della Polizia Italiana. Cinque appartenevano alle brigate rosse, due ad altre formazioni terroristiche di estrema sinistra.

**Giovanni Alimontide** deve espiare anni 11, 6 mesi e 9 giorni di reclusione e la misura di sicurezza della libertà vigilata per anni 4 per banda armata, associazione con finalità di terrorismo, concorso in violenza privata aggravata, concorso in falso in atti pubblici e altri reati in quanto colpito da ordine di esecuzione pena emesso il 13 marzo 2008 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma. Tra i vari delitti per cui risulta condannato figura anche il tentato

omicidio del vice Dirigente della Digos di Roma Nicola Simone il 6 gennaio 1982, nel corso del quale è rimasto a sua volta ferito all'avambraccio destro.

**Enzo Calvitti**, colpito da ordine di esecuzione pena emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma, deve espiare la pena di 18 anni, mesi 7 e giorni 25 di reclusione e la misura di sicurezza della libertà vigilata per anni 4, per i reati di associazione sovversiva, banda armata, associazione con finalità di terrorismo, ricettazione di armi, come da sentenza del 6 marzo 1992 della Corte d'Assise d'Appello di Roma.

**Roberta Cappelli** deve espiare la pena dell'ergastolo con l'isolamento diurno di anni 1 per associazione con finalità di terrorismo, concorso in rapina aggravata, concorso in omicidio aggravato, attentato

all'incolumità ed altro, in quanto colpita da ordine di esecuzione pena emesso il 24 novembre 1993 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma. Tra gli altri reati risulta responsabile degli omicidi del Gen. dei CC E. Galvaligi (Roma, 31.12.1980), dell'Agente della P.S. Michele Granato (Roma, 9.11.1979), del V. Questore Sebastiano Vinci (Roma, 19.6.1981) e dei ferimenti del Dr. Domenico Gallucci (Roma, 17.5.1980) e del V. Questore Nicola Simone (Roma, 06.01.1982).

**Marina Petrelade** deve espiare la pena dell'ergastolo con isolamento diurno per mesi 6 per omicidio. In particolare, è stata condannata per: l'omicidio del Gen. dei C.C. E. Galvaligi (Roma, 31.12.1980), il sequestro del Giudice G. D'Urso (Roma, 12.12.1980), l'attentato al Vice Questore Nicola Simone (Roma,

06.01.1982), il sequestro dell'Assessore Regionale della D.C. Ciro Cirillo (Torre del Greco (NA), 27.4.1981) e l'uccisione dei due operatori di scorta.

**Sergio Tornaghide** deve espiare la pena dell'ergastolo per partecipazione a banda armata, propaganda ed apologia sovversiva, pubblica istigazione, attentato per finalità di terrorismo e di eversione, detenzione e porto illegale di armi e violenza privata. Tra i reati per i quali è stato condannato rientra l'omicidio del Direttore Generale dell'impresa metalmeccanica "Ercole Marelli", Renato Briano.

**Giorgio Pietrostefani**, militante di "Lotta Continua", destinatario di ordine di esecuzione pena emesso il 15 luglio 2008 dalla Procura Generale della Repubblica di Milano deve espiare la pena di anni 14, mesi 2 e giorni 11 di reclusione per il reato di



omicidio del Commissario di Polizia Luigi Calabresi (Milano, 17.5.1972).

**Narciso Manenti**, appartenente all'organizzazione eversiva "Nuclei Armati Contropotere Territoriale", deve espiare la pena dell'ergastolo per l'omicidio aggravato dell'appuntato dei carabinieri Giuseppe Gurrieri avvenuto a Bergamo il 13 marzo 1979, 2 anni e mesi 6 di reclusione per ricettazione e detenzione e porto abusivo di armi ed anni 3 e mesi 6 di reclusione per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, in quanto colpito da ordine di carcerazione emesso il 4 febbraio 1986 dalla Procura della Repubblica di Bergamo.

## Il Senato ha respinto la sfiducia a Speranza

*Il ministro: "Serve unità contro il virus, il piano pandemico ora c'è"*



Con 29 voti a favore, 221 contrari e tre astensioni, l'Aula del Senato ha respinto la mozione di sfiducia al ministro della Salute, Roberto Speranza, proposta da Fratelli d'Italia. Come riporta

l'Ansa, l'aula del Senato ha respinto anche la seconda mozione di sfiducia al ministro. Il documento, proposto dal senatore Gianluigi Paragone, ex M5s e ora al gruppo misto, ha avuto 29 sì, 206 no e due astensioni. Stop anche alla terza mozione di sfiducia a Speranza, proposta dal senatore Mattia Cruciani di 'L'alternativa c'è' e nel gruppo Misto: con 28 voti favorevoli, 204 contrari e due astensioni, l'aula del Senato l'ha bocciata. Come si apprende da fonti del Senato, oggi la 'chiamata' dei senatori è stata fatta, su iniziativa del presidente Casellati, con un nuovo sistema elettronico che rileva in automatico la dichiarazione di voto. "Le mozioni indicano che il piano pandemico non è stato aggiornato: fanno

referimento a un lungo periodo in cui ci sono stati 7 governi, tutti i gruppi hanno sostenuto alcuni di questi governi, ed è troppo facile oggi far finta di non vedere. Ho fiducia nel lavoro della magistratura e credo che chiunque abbia avuto responsabilità debba essere pronto a rendere conto delle proprie azioni. Adesso il piano pandemico antinfluenzale c'è, quello che non è stato fatto in anno è stato realizzato nel mio mandato". Così il ministro Roberto Speranza in Senato. "Resterò sempre distante dalle polemiche che danneggiano il prestigio dell'Italia e rendono più difficile il lavoro. Comprendo le ragioni della battaglia politica ma la politica non è un gioco d'azzardo sulla pelle dei citta-

dini. In un grande Paese non si fa politica su una grande epidemia", ha aggiunto Speranza. "Nessuno dovrebbe mai dimenticare che il nemico è il virus e che dovremmo essere più uniti che mai nel combatterlo, evitando di cadere nella tentazione di utilizzare la lotta alla pandemia per ragioni strumentali", ha detto Speranza. "È con amarezza che vedo prevalere invece lo scontro politico, spesso anche alimentando un linguaggio di odio che non può mai essere accettato. Si afferma il tentativo di sfruttare l'angoscia degli italiani per miopi interessi di parte: è sbagliato, perché produce danni enormi, non a me o al governo, ma al Paese che deve restare unito in un passaggio delicato".

## Superbonus 110% anche per alberghi e pensioni

Superbonus anche per alberghi e pensioni. Per la proroga al 2023 delle agevolazioni occorrerà aspettare ancora, ma intanto arriva un pacchetto di misure che punta a ampliare la platea di chi può accedere alle agevolazioni. Ed è con questo obiettivo che il ministero della Transizione ecologica chiede di poter far rientrare negli incentivi anche tutti quelli che hanno in corso una domanda di condono per sanare gli abusi edilizi. In modo da non bloccare i lavori dell'intero condominio. Con una clausola però di salvaguardia: qualora dovesse mancare il nulla osta



finale, gli incentivi saranno revocati. Attesa per la prima settimana di maggio, questa prima tranche di semplificazioni, che includerà anche

altre misure ancora da mettere a punto, arriverà con un po' più di calma: entro la fine del mese, si legge nell'ultima versione del Pnrr presentato dal governo alle Camere. La prossima settimana toccherà invece al dl imprese: sono 22 i miliardi, pari a due mensilità, che potrebbero arrivare alle aziende danneggiate dal Covid, con un nuovo meccanismo di assegnazione degli indennizzi. Le risorse arrivano dai 40 miliardi in deficit stanziati con l'ultimo scostamento di bilancio. A cambiare sarà però il criterio di assegnazione dei ristori: quello sulla base

del fatturato, secondo quanto si apprende, dovrebbe essere affiancato da un nuovo criterio basato sui costi fissi. E potrebbero essere le imprese a scegliere quale via prediligere e dunque se preferire ristori più veloci, perché basati sul sistema finora adottato, o accettare tempi più lunghi e puntare a incassare sostegni che potrebbero risultare più ampi. La scelta di optare per il doppio binario dovrebbe garantire anche l'intesa all'interno della maggioranza, con la Lega che da settimane preme per rivedere il meccanismo utilizzato finora

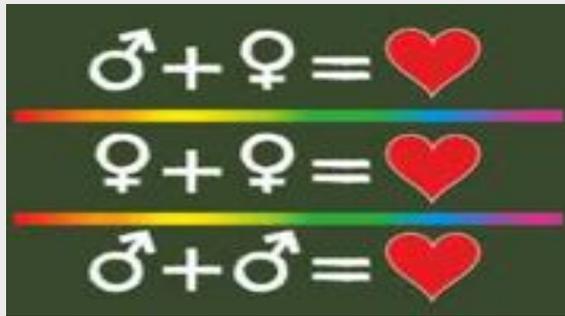
**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CONSULTING | ENERGY | TAX | LEGAL | HR | IT

Lago Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La commissione Giustizia del Senato ha commissionato il Ddl Zan. La calendarizzazione del Ddl Zan è passata con 13 voti a 11, ma ancora non è stata fissata una data. La commissione ha votato tutta una serie di provvedimenti da calendarizzare per i quali verrà stabilito il calendario dei lavori. "Il voto sul calendario dei lavori ha certificato che, in commissione Giustizia, la maggioranza è spaccata. Al successivo incardinamento del disegno di legge Zan, seguiranno le audizioni e il dibattito sulle proposte emendative", dice il senatore leghista Andrea Ostellari, presidente della commissione Giustizia a palazzo Madama. "Il regolamento prevede che il relatore di ciascun disegno di legge sia il presidente della commissione, che ha la facoltà di delegare questa funzione ad altri commissari. Poiché sono stato confermato pre-

# Omofobia, si sblocca l'iter parlamentare del Ddl Zan

*Calendarizzato al Senato anche se non c'è ancora una data certa*



sidente, grazie al voto della maggioranza dei componenti della Commissione, per garantire chi è favorevole al ddl e chi non lo è, tratterò questa delega", aggiunge Ostellari. La legge contro l'omotransfobia, misoginia e abilismo è stata calendarizzata in Commissione Giustizia al #Senato. Finalmente ora può iniziare la discussione anche in questo ramo del Parlamento, per l'approvazione definitiva", ha scritto su Twitter il deputato del Pd

Alessandro Zan, autore dell'omonimo Ddl. "È stata lunga, ma questo risultato lo abbiamo ottenuto, le manovre ostruzionistiche non sono bastate. Ora andiamo avanti!", ha scritto su Twitter la vicepresidente del Senato e responsabile diritti del Pd Anna Rossomando. "Finalmente il Ddl Zan è stato calendarizzato in Commissione giustizia, grazie all'apporto decisivo di Italia Viva. Un passaggio fondamentale per approdare ad una legge che il Paese aspetta", rende noto il gruppo Italia viva in Senato. "Sono soddisfatto che il mio voto, quello di Italia Viva, sia stato quello decisivo affinché si calendarizzasse il Ddl Zan. Una legge contro l'omotransfobia serve al Paese. Ora dialoghiamo affinché sia approvata al più presto", afferma Giuseppe Luigi Cucca, vicepresidente di Italia viva in Senato.

Il cambiamento climatico costa al sistema economico, e non poco: esaminando dieci anni (2009-2018), un grado in più di temperatura ha determinato una riduzione media di fatturato e redditività per le imprese italiane pari rispettivamente a -5,8% e -3,4%. Se poi si considerano le variazioni effettive del clima nelle varie aree geografiche, nel solo 2018 - anno particolarmente caldo - il nostro tessuto imprenditoriale ha registrato mancati ricavi per 133 miliardi di euro, con le maggiori perdite percentuali al Nord Est e al Centro. È quanto emerge dal primo anno di attività dell'Osservatorio Climate Finance della School of Management del Politecnico di Milano. Il surriscaldamento globale, causa sempre più frequente di eventi meteorologici estremi, è ormai a pieno titolo un tema economico. "Abbiamo sviluppato un database che incrocia le informazioni economico/finanziarie su 1.154.000 imprese in Italia tra il 2009 e il 2018 (22 milioni in Europa) con i dati meteorologici di temperatura, piovosità, irraggiamento solare dal 1950 - spiega Vincenzo Buttice, vicedirettore dell'Osservatorio - per trovare evidenze empiriche solide sul rapporto che lega clima e sistema economi-

## Il cambiamento climatico è costato alle imprese italiane 133 miliardi di euro

co". Ne sono derivate metriche affidabili per supportare gli enti regolatori, le istituzioni finanziarie e le realtà produttive nell'analisi economico/finanziaria del cambiamento climatico. L'Osservatorio ha infatti calcolato i danni reali, non ipotetici, dovuti all'aumento della temperatura di 1 grado centigrado in Italia: le piccole imprese sono quelle che più hanno perso in redditività (-4%, a fronte del -5,3% di fatturato), mentre le grandi realtà, potendo meglio agire sui costi e sui processi, nonostante una diminuzione di ricavi e di domanda pari quasi al triplo (-14,6%), hanno contenuto la perdita di marginalità a -3,6%. Tra i settori, le costruzioni (fatturato a -16,2%, Ebitda a -6,8%), la finanza (-11,8% e -5,9%), che ha subito un impatto sia diretto che indiretto attraverso i danni alle imprese clienti, e le estrazioni (-10,4% e -7,6%) hanno patito i maggiori contraccolpi dall'aumento della temperatura. L'information technology, il real estate e la

ricerca e innovazione hanno visto lo stesso calo di fatturato (-6,4%) a fronte però di una diminuzione della marginalità ben differente (rispettivamente -6,8%, -4,6% e -3%). Il manifatturiero (-5,2% di fatturato e -2,8% di Ebitda) e il retail (-4,5% e -3,1%) sono i settori che si sono meglio difesi, preceduti solo da agricoltura, turismo e trasporti che, scarsamente impattati, hanno contenuto entrambi gli indicatori entro il -3%.

**Gli impatti negativi regione per regione e il caso del 2018**  
In termini geografici invece, sempre a fronte di un grado in più di temperatura, la ricaduta è stata peggiore nel Centro Italia (-10,6% di fatturato e -8,5% di Ebitda) e nel Nord Est (-10% e -4,2%), dove però le aziende sono riuscite a conservare una maggiore marginalità. Il Nord Ovest ha visto una brusca perdita di redditività (-6,8%) ma non altrettanto di fatturato (-4,5%), mentre il Sud e le Isole hanno risentito poco dei cambiamenti climatici

(rispettivamente -1% e -2,3% di Ebitda; -4,3% e -3,1% di fatturato). Per avere un'analisi più puntuale, regione per regione, si è analizzato in dettaglio il 2018, anno più caldo della media nel decennio considerato a cui è corrisposto, in Italia, un calo di fatturato di 133 miliardi di euro. In percentuale, le maggiori ripercussioni si sono avute appunto nel Nord Est (Veneto -7,1%, Trentino Alto Adige -6,7%, Friuli Venezia Giulia -6,4%) e nel Centro (Toscana -6,5%, Lazio -6,3%, Emilia Romagna -5,2%, Umbria -3,2%; Marche e Abruzzo non hanno dato stime apprezzabili), mentre il Nord Ovest ha contenuto le perdite (Lombardia e Liguria -3%, Piemonte -2,5%; in controtendenza la Valle d'Aosta, -4,1%). Decisamente più limitati i danni al Sud: Calabria e Sardegna si sono attestate a -2%, soglia al di sotto della quale si collocano tutte le altre regioni, dalla Basilicata (-1,9%) al Molise (-1,4%), alla Campania (-1,2%), alla Puglia (-1,1%), fino allo 0,07% della

Sicilia. Esaminando invece il calo di fatturato in cifre assolute, le perdite decisamente più consistenti si sono registrate nel Lazio (quasi 27 miliardi di euro in meno), Lombardia (-25,7), Veneto (-24,7), Emilia Romagna (-17,3) e Toscana (-13,5). Seguono con danni sempre per miliardi, ma non più a due cifre, Piemonte (-6,1), Trentino Alto Adige (-5), Friuli Venezia Giulia (-4,2), Liguria (2,5), Campania (-1,9), Puglia e Umbria (-1,2). Sotto il miliardo, Sardegna (840 milioni), Sicilia (716), Calabria (circa 600), Basilicata (280), Valle d'Aosta (250), Molise (156), per finire con i 718.000 euro dell'Abruzzo e i 531.000 delle Marche. "La gestione delle conseguenze del cambiamento climatico e le strategie di mitigazione rappresentano la maggiore sfida che le economie mondiali dovranno affrontare nel corso nei prossimi anni - commenta Roberto Bianchini, direttore dell'Osservatorio Climate Finance - Ad esempio, l'analisi mostra come un'alluvione possa costare alle aziende del territorio colpito fino al 4% di fatturato e una perdita di valore degli attivi di bilancio di circa lo 0,9%, che sale all'1,9% nel caso di un incendio di vaste proporzioni. Anche l'emergenza mondiale legata alla pandemia ha contribuito ad aumentare la percezione del rischio, perché ha mostrato come gli attori economici subiscano conseguenze non solo in modo diretto, ma anche indiretto, attraverso i canali della domanda, dell'offerta o della propria catena di approvvigionamento". Dal punto di vista regolatorio e normativo, nel corso degli ultimi mesi sia la Commissione Europea che le agenzie di regolazione hanno redatto un numero elevato di documenti per migliorare la comprensio-

ne delle interrelazioni fra rischi climatici e attività economiche. Primo tassello, il cui atto delegato è stato pubblicato il 21 aprile scorso, è la cosiddetta "Tassonomia verde", cioè il documento che identifica, all'interno dei diversi settori, gli interventi in grado di promuovere l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici evitando nel contempo impatti negativi sull'ambiente, come ad esempio l'eccessivo consumo di acqua. Sempre il 21 aprile, la Commissione Europea ha presentato la proposta di Corporate Sustainability Reporting Directive che estende gli ambiti di applicazione della Non Financial Reporting Directive (NFRD) sia in termini di imprese coinvolte che di requisiti di reporting. L'importanza della quantificazione dei rischi, specialmente nel settore finanziario, è dimostrata dall'intensa attività svolta dagli enti regolatori europei: tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 le autorità di controllo del mercato (ESMA), del settore bancario (EBA) e del settore assicurativo (EIOPA) hanno pubblicato una serie di documenti volti a identificare gli strumenti e le metriche per quantificare l'esposizione climatica delle attività in portafoglio. Estremamente rilevante per la gestione del rischio climatico è poi l'azione della BCE, che a marzo ha reso noti i primi risultati di un'analisi condotta su circa 4 milioni di imprese e 2.000 banche per identificare l'esposizione del sistema finanziario fino ai prossimi 30 anni. I dati mostrano come i costi per adottare ora strategie di adattamento e mitigazione siano di gran lunga inferiori a quelli che si rischia di dover pagare in futuro: secondo la BCE, la probabilità di default delle banche sarà tanto più elevata quanto minori saranno le azioni intraprese dal sistema economico per modificare la traiettoria di incremento della temperatura. (AGC GreenCom)

**Blue Power**

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società a partecipazione paritetica. I bilanci per energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi personalizzata. Contattaci: [info@bluepower.it](mailto:info@bluepower.it)

Via B. Ubaldo, SNC - 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
[email\\_info@bluepower.it](mailto:email_info@bluepower.it)

Emil redazione@page-greencom.it  
Piazza Giovanni Rinaldo 1 00195

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Climatologica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 11"

# Industria italiana delle Armi, affari per 4 miliardi ma sul 2019 registrata una frenata del 25%

Questi i dati della Relazione governativa riportati dalla Rete Italiana Pace e Disarmo che commenta "rimangono floridi affari armati con governo al-Sisi nonostante Regeni e Zaki' Roma, 28 Infatti è l'Egitto, per il secondo anno consecutivo, il principale acquirente di sistemi d'arma esportati dalle aziende italiane a produzione militare. Il dato è riportato nella Relazione governativa annuale al Parlamento sull'export di armamenti, richiesta dalla



Legge 185/90 che regola la vendita estera dei sistemi militari italiani. In attesa del Documento definitivo, la Rete Italiana Pace e Disarmo è in grado di diffondere alcuni dati riassuntivi. Nel corso del 2020 il totale delle nuove autorizzazioni rilasciate per esportazione di materiale d'armamento ha raggiunto i 3.927 milioni di euro di controvalore, in deciso calo (-25%) rispetto al totale per il 2019 (che era in linea anche con l'anno precedente). Tuttavia sembra che la pandemia non abbia travolto in maniera eccessiva il comparto bellico. Il volume delle esportazioni militari starebbe quindi gradualmente scendendo dopo i picchi di autorizzazioni iniziati con il 2015 (8,2 miliardi in quell'anno e poi 14,9 miliardi nel 2016 e 10,3 nel 2017). Si tratta comunque di un livello complessivo di un miliardo di euro maggiore rispetto ai valori del 2014, per cui si può confermare l'analisi già fatta in passato: le esportazioni record del triennio 2015-2017 hanno trascinato le commesse per l'industria militare italiana su un livello medio superiore a quello di inizio secolo. Solo con la documentazione complessiva della Relazione (in particolare la sezione a cura dell'Agencia delle Dogane) si

potrà infine valutare la tendenza relativa alle effettive spedizioni e fatturazioni. Le autorizzazioni per nuove licenze "costituiscono il dato politico saliente rispetto alle decisioni prese al Governo in carica (in questo caso, per il 2020, il Governo Conte II) ed in questo senso vanno analizzate", evidenzia la Rete Italiana Pace e Disarmo. L'Egitto si conferma il Paese destinatario del maggior numero di licenze aumentando la propria quota fino a 991,2 milioni di euro (+120 milioni) grazie alla licenza di vendita delle due Fregate Fremm. Al secondo posto gli Stati Uniti con 456,4 milioni (+150 milioni) seguiti dal Regno Unito con 352 milioni (in calo di 67). Dopo le megacommesse del 2017 e 2018 ritorna tra le prime destinazioni di armi italiane anche il Qatar, con un controvalore di 212 milioni di euro (+195 milioni rispetto all'anno precedente), seguito dalla Germania (con 197,6 milioni in lieve calo) e dalla Romania con 169,6 milioni di euro (nel 2019 era a meno di 1 milione in licenze al 54 posto tra le destinazioni). Completano la lista dei primi dieci Paesi la Francia (154,5 milioni, in calo di 120), il Turkmenistan (che

scende rispetto al secondo posto 2019 ma mantiene 149,5 milioni di euro di autorizzazioni pur calando di quasi 300 milioni), l'Arabia Saudita (ben 144,4 milioni di euro in licenze nonostante il blocco relativo a missili e bombe d'aereo) e la Corea del Sud (134,8 milioni, in calo di circa 30). Sopra i 100 milioni complessivi si colloca anche Emirati Arabi Uniti (117,6 milioni con aumento di 28) e Spagna (108,7 milioni con aumento di 43). Fra le prime 10 destinazioni delle autorizzazioni all'export di armi italiane nel 2020 troviamo dunque 5 Paesi Nato (3 dei quali anche nella Ue) 1 dell'Africa Settentrionale e 4 asiatici. Complessivamente il 56,1% (2.204 milioni) delle autorizzazioni per licenze all'export ha per destinatari Paesi fuori dalla Ue e dalla Nato, elemento da sempre sottolineato come "problematico" dalla Rete perché "la legge italiana sancisce che le esportazioni di armamenti italiani 'devono essere conformi alla politica

# Usa, attacco hacker al Dipartimento di Polizia di Washington

I dati rubati dal Dipartimento di Polizia di Washington, D.C., hanno iniziato ad apparire su internet lunedì 26 aprile, rendendolo il terzo dipartimento di polizia negli Stati Uniti a essere colpito dai criminali informatici in sei settimane. Il commento di Kimberly Goody, Senior Manager Cybercrime, Mandiant Threat Intelligence. "Combinare furto di dati e attacchi ransomware è diventata rapidamente una tattica sempre più utilizzata nel corso dell'ultimo anno. La successiva messa online dei nomi delle vittime e dei loro dati su siti "naming and shaming", creati ad hoc per questo scopo, è diventato l'obiettivo per hacker che cercano di costringere le vittime a pagare somme di denaro. In particolare, il Dipartimento di Polizia di Washington non è il primo ad apparire su un sito di ransomware shaming. Tuttavia, visto che la sede è la capitale degli Stati Uniti, questo fatto genererà quasi certamente interesse da parte di un pubblico più

ampio, compresi altri Stati, a seconda dei dati inclusi nelle informazioni rubate. BABUK è stato pubblicizzato come un ransomware-as-a-service (RaaS) sui forum clandestini a partire da gennaio 2021. Dato il suo modello di business, molteplici attori stanno probabilmente distribuendo il ransomware e i vettori utilizzati per l'intrusione iniziale possono variare. Gli annunci suggeriscono che i suoi attori si concentrano su obiettivi di alto valore con entrate annuali che superano gli 800 milioni di dollari. In particolare, il team BABUK afferma che non rientrano tra i suoi obiettivi ospedali, enti di beneficenza senza scopo di lucro, scuole o aziende con entrate annuali inferiori ai 4 milioni di dollari. Tuttavia, le eccezioni includono cliniche private, grandi istituti universitari e fondazioni che sostengono il "Black Lives Matter (BLM)" e le cause LGBT, suggerendo così che questo gruppo abbia una motivazione secondaria di attivismo".

# Sud Sudan, parla il Vescovo gambizzato: "Tornerò a camminare e a fare il missionario"

"Io sto prendendo forza di giorno in giorno e tutto andrà per il meglio. Tornerò a camminare e continuerò il mio servizio missionario come prima". Lo ha detto il vescovo eletto di Rumbek (Sud Sudan), monsignor Christian Carlassare, al microfono di di Tv2000, in collegamento dal letto d'ospedale a Nairobi in Kenya dove è ricoverato in seguito al grave attentato avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 aprile. "Sono in un letto d'ospedale - ha aggiunto Carlassare - dove i medici si stanno prendendo cura di me. Hanno visitato le mie gambe colpite da alcuni proiettili e hanno ripulito le feri-



te". "Subito dopo l'attentato - ha proseguito - quando sono stato portato all'ospedale di Rumbek e ho avuto la prima operazione molta gente è venuta a farmi visita. Ho visto donne, giovani, persone di governo. Tante persone che si sentivano di mostrarmi la loro solidarietà. Io ero a letto sofferente per i quattro

proiettili che erano nelle mie gambe ma ho visto che la sofferenza della gente era molto più forte della mia. Se io avevo una speranza forte di guarire, loro avevano paura che li lasciassi o di avermi in qualche modo deluso". Per questo ho pensato - ha concluso - che il messaggio del perdono è l'unico che in questa situazione può portare a una vera giustizia. Si cerca sempre la giustizia, ma ci si dimentica sempre della misericordia. In questo momento speriamo che emerga la verità affinché questi avvenimenti non accadano mai più. Sappiamo che dal perdono può nascere una trasformazione".

**amicityv**

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

**Cester Arte**

**CORNICI PRESTIGIOSE, CLASSICHE, MODERNE VOGUE**

Via Livry Gargan, 75  
**CERVETERI**  
Cell. 339.2314501

# Camorra, disarticolato il clan Sibilo con 21 arresti

*Rimossa l'urna funeraria del baby boss Emanuele Sibilio, era dentro l'altare di una chiesa in pieno centro a Napoli*

Duro colpo al clan camorristico Sibillo, conosciuto come "la paranza dei bambini": 21 le persone arrestate dai carabinieri del Comando provinciale di Napoli. I militari dell'Arma hanno eseguito i provvedimenti cautelari, emessi dal gip del tribunale partenopeo su richiesta della locale Dda, nei confronti degli indagati ritenuti legati al gruppo Sibillo, attivo nel cuore della città e retto, tra il 2013 e il 2015, dai fratelli Pasquale ed Emanuele Sibillo. Gli arrestati sono ritenuti gravemente indiziati di associazione di tipo mafioso, estorsione, ricettazione, spaccio di sostanze stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco con le aggravanti delle finalità mafiose. Le indagini, condotte dai carabinieri della Compagnia Napoli Centro e coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia, hanno documentato un'escalation di



eventi, come richieste estorsive ed esplosioni di ordigni e colpi d'arma da fuoco a fini intimidatori. Azioni che hanno segnato la quotidianità del centro storico, nell'ambito dei contrasti sorti con l'organizzazione camorristica rivale dei Mazzarella. Una vera e propria "strategia della tensione" adottata dal clan per sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine e della procura ai danni dei rivali. A farne le spese gli esercenti delle attività del centro, pizzerie ed esercizi commerciali, costretti a subire le richieste estorsive, le intimidazioni e le azioni vio-

lente. Va detto anche che nel corso del blitz è stata rimossa anche l'urna funeraria con le ceneri del baby boss Emanuele Sibillo. L'urna era all'interno di un altare dedicato alla Madonna al civico 26 di via Santissimi Filippo e Giacomo, nel cuore di Napoli, dove risiede la famiglia. I carabinieri hanno anche fatto rimuovere dall'altare i simboli dedicati al baby boss, ucciso all'età di 19 anni, in un agguato scattato a ridosso di Castel Capuano, in un vicolo soprannominato "vicolo della morte", roccaforte della famiglia Buonerba, rivale dei Sibillo. Momenti di tensione, subito sedati dalle forze dell'ordine, si sono avuti quando uno della famiglia Sibillo si è opposto dicendo che quella era una proprietà privata. I carabinieri stanno rimuovendo anche i "simboli della venerazione" disseminati lungo i Decumani di Napoli dopo l'omicidio di Emanuele Sibillo.

# Il processo Ruby Ter sospeso fino alle dimissioni di Silvio Berlusconi dall'ospedale San Raffaele

Il processo milanese Ruby ter che vede imputato l'ex premier Silvio Berlusconi è sospeso fino alle dimissioni del leader di Forza Italia, ricoverato al San Raffaele dallo scorso 6 aprile. Lo hanno stabilito i giudici. La decisione della corte presieduta dal presidente Marco Tremolada arriva dopo la produzione documentale fornita dalla difesa che ha presentato in aula, tramite l'avvocato Federico Cecconi, "un'istanza formale di legittimo impedimento", dato che le condizioni di salute sono tali da "imporre un impedimento visto il ricovero". In aula la difesa, che ha chiesto un rinvio di "due, tre mesi", ha presentato "un'ulteriore relazione" sullo stato di salute dicendosi disposta a "ulteriori accertamenti disposti dal tribunale" al termine del ricovero. Il pm Luca Gaglio vista la "patologia accertata" si è detto favorevole al rinvio di oggi, mostrando però "perplexità" nel fissare



un'udienza con ampia distanza, chiedendo che si celebri la prossima udienza in calendario il 19 maggio quando dovrà testimoniare Giuseppe Spinelli. I giudici hanno quindi stabilito che "l'attuale stato di ricovero costituisce un assoluto impedimento a comparire e pertanto fino a che rimane ricoverato l'imputato il processo sarà sospeso, con sospensione dei termini della prescrizione fine alla dimissione". I giudici potrebbero chiedere "l'espletamento di una perizia" nel momento in cui, una volta dimesso, saranno segna-

late dalla difesa ancora condizioni di salute non ottimali. La prossima udienza si terrà dunque il 19 maggio se Berlusconi, imputato per corruzione in atti giudiziari, non sarà ancora ricoverato. "E' ancora ospedalizzato. Credo che a nessuno di noi possa far piacere essere ricoverato da tre settimane, anche per gli strascichi del Covid", dice Federico Cecconi, difensore di Silvio Berlusconi, spiegando al termine dell'udienza milanese del processo Ruby ter quali sono le condizioni di salute dell'ex premier.

# Messina, blitz antidroga dei Carabinieri con 26 arresti

I carabinieri del Comando Provinciale di Messina hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip, su richiesta della Dda guidata dal procuratore Maurizio de Lucia, nei confronti di 26 persone accusate a vario titolo di associazione finalizzata al traffico e detenzione di droga ed estorsione. Per 13 è stato disposto il carcere, per gli altri 13 i domiciliari. L'indagine, condotta dalla Compagnia Carabinieri di Taormina, ha colpito una rete di distribuzione della droga che operava nelle località turistiche messinesi di Taormina e Giardini Naxos e in vari centri urbani della valle dell'Alcantara. Fino al lockdown, lo spaccio avveniva in alcune discoteche e locali della movida notturna taorminese sulla

base degli storici accordi di spartizione delle piazze di spaccio stretti tra i clan mafiosi Brunetto e Cintorrino, che fanno affari nell'area di Giarre, Fiumefreddo e Calatabiano, in provincia di Catania e alimentano e controllano anche il fiorente mercato degli stupefacenti nelle località turistiche della riviera ionica messinese. Nel corso delle indagini sono stati eseguiti numerosi arresti in flagranza e sequestri che hanno documentato il business delle due organizzazioni criminali che si servivano di numerosi giovani, tra cui molti minorenni, per lo spaccio di cocaina, hashish e marijuana e ricorrevano all'intimidazione e alla violenza per il recupero dei crediti maturati dalla vendita della droga.

# Squalo bianco di almeno 5 metri avvistato da un pescatore nel mare di Patti, nel messinese

Un grosso esemplare di Squalo, "molto probabilmente uno Squalo bianco (Carcharodon carcharias)! di circa quattro/cinque metri di lunghezza, è stato avvistato nei pressi dello Scoglio di Patti, nel Messinese, da un pescatore durante una battuta di pesca subacquea. E' stato Carmelo Isgro, direttore del Museo del Mare di Milazzo, a farsi raccontare dal pescatore, Santino Incognito, l'avvistamento e a ipotizzare, insieme a un ricercatore dell'Università, che si trat-



ti proprio di uno squalo bianco. "Nonostante il suo avvistamento sia un evento poco frequente - spiega Isgro - è comunque una specie presente nei nostri mari e soprattutto perché le risposte alle domande poste al pescatore non lasciano spazio a dubbi, facendo escludere altre specie. La Guardia Costiera e le autorità competenti sono state informate dell'accaduto. Invito tutti a segnalare ogni eventuale nuovo avvistamento, di essere cauti ma senza far scoppiare inutili o dannose psicosi. Ricordiamoci che non è lo Squalo il più pericoloso dei predatori del mare (come ci vuol fare credere il Cinema e la TV) ma l'uomo che ogni anno uccide milioni di questi preziosi ed antichissimi animali". Il pescatore si trovava "su un fondale di 25 metri allo scoglio e - ha detto Santino Incognito - mi è apparsa una sagoma: non era una ricciola". "Dal punto di vista scientifico - ha detto il

ricercatore Francesco Tiralongo, vice presidente dell'ente fauna mediterranea - mantenendo a credere, dalle parole di un pescatore che ha una certa esperienza, che si potesse trattare di un reale avvistamento di uno squalo bianco, specie presente nel mar Mediterraneo, in cui è presente anche un'area di riproduzione nelle acque siciliane". "Di squali ne ho visti diverse volte - ha proseguito Incognito - anche qui nel golfo di Patti, questo aveva una colorazione bianca sulla pancia, bombato, il dorso era grigio-scuro e non bluastro. Era di 4-5 metri, l'ho confrontato con la lunghezza della mia barca, tre metri e mezzo: quando sono salito in barca, mi è passato a due metri; dalla prua alla poppa, ho visto la pinna che avanzava di un altro metro". "Un esemplare di simili dimensioni - ha aggiunto Tiralongo - documentato da alcuni pescatori, era stato segnalato a noi pochi mesi fa".





Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.



**Cucina romana**

**Specialità di carne e pesce**



*Antica Locanda  
del  
Cavallino Bianco*

## **Grande salone e veranda panoramica**

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



[www.anticolocandacavallinobianco.com](http://www.anticolocandacavallinobianco.com)



06 9952264  
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

# Covid, Singh (comunità indiana Lazio): “Siamo preoccupati di perdere il lavoro”

“Tutti facciamo il tampone, chi ha documenti e chi ne è sprovvisto”

“È passato un anno dall'inizio della pandemia e fino ad oggi non ci eravamo mai trovati a vivere una situazione simile. Nonostante il coronavirus stiamo lavorando con grande attenzione, perché i ragazzi impegnati nelle aziende devono poter raccogliere frutta e verdura nei campi e devono poter lavorare nelle stalle nella massima sicurezza possibile. La loro tutela si riflette sulle aziende stesse e sul loro futuro. Anche i datori di lavoro si stanno impegnando per garantire a tutti la massima sicurezza possibile. I ragazzi sono molto preoccupati sia per quello che sta accadendo che per il proprio lavoro, perché hanno paura di perderlo. Siamo molto legati l'uno con l'altro e ogni giorno facciamo tutto il possibile per aiutarci e per garantire un futuro degno alle nostre famiglie”. Così, raggiunto al telefono dall'agenzia Dire, Gurmukh Singh, presidente della Comunità indiana del Lazio, che solo a Latina conta 15.000 persone, 30.000 nella regione Lazio, mentre, secondo il Rapporto comunità indiana in Italia del 2019 del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono 162.893 i cittadini indiani regolarmente soggiornanti in tutta Italia. Di questi, il 41,2% sono donne, il 58% è rappresentato da uomini,



con il 54,6% che ha un'età inferiore ai 35 anni, mentre sono 37.039 i minori di 18 anni. E' pari al 56,6% il tasso di occupazione (83,5% maschile, 16,5% femminile), con l'agricoltura in vetta (36,5%), seguita da industria (24,3%), servizi (21,5%) e commercio (17,8%). Molto elevato il tasso di inattività femminile, che tocca il 76,3%, mentre il 48,8% è rappresentato da lavoratori manuali non qualificati. Sul fronte della permanenza in Italia, il 60,3% è costituito da sog-

giornanti di lungo periodo, mentre il 40,7% riguarda permessi a scadenza. I cittadini indiani sono residenti in Italia soprattutto per motivi familiari (49,7%) e per lavoro (38,6%), l'11,8% si riferisce, invece, ad altri motivi. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, la comunità indiana è presente soprattutto in Lombardia (31,4%), percentuale che scende al 20,3% se si prendono in esame i residenti indiani nel Lazio. Proprio una delle province

lazio, la città di Latina, è diventata involontaria protagonista della vicenda che vede trecento braccianti indiani arrivati nelle ultime due settimane dal loro paese di origine, molti dei quali devono essere sottoposti al test anti covid. In questi giorni Terracina, Fondi, San Felice Circeo, Pontinia, Latina, Sabaudia e tutti i comuni del basso Lazio sono molto attenti e stanno facendo tamponi a tappeto tramite le Asl. “Proprio ieri racconta Singh- ho avuto un incontro in videoconferenza con il prefetto di Latina, con i sindaci della zona e con il direttore della Asl ed è stato ribadito che tutti devono presentarsi per sottoporsi al test anti covid, non devono avere paura. E questo vale sia per quelli che hanno i documenti che per quelli che ne sono sprovvisti, per chi è regolare e per chi, invece, non lo è: tutti devono fare il tampone e sono certo che tutti lo faranno”. Gurmukh Singh, 48 anni, da 30 in Italia, è sposato e ha due figli. Ha lasciato Jalandhar, città dello stato federato del Punjab, per trasferirsi nel nostro paese e trovare una vita migliore. Oggi ha un negozio di alimentari a Latina ma di strada ne ha fatta prima di diventare presidente della comunità indiana. Singh, infatti, ha lavorato duramente in

un'azienda agricola fin da quando aveva 15 anni e dopo altri 15 è riuscito ad aprire la propria attività. Tomerebbe in India per trascorrere gli ultimi anni della propria vita? “No - risponde deciso - qui in Italia ho la mia casa, il mio negozio e la mia famiglia, tranne mio fratello agricoltore, rimasto a Jalandhar. E poi - quasi sorride - i miei figli, che sono nati qui, non me lo permetterebbero mai”. Il presidente della Comunità indiana del Lazio torna invece serio e usa poche e dure parole quando si sofferma sui motivi che hanno portato l'India in condizioni drammatiche per numero di vittime e contagi da coronavirus. “Tutta colpa della politica. Il covid doveva essere fermato prima -afferma -ma questo è il frutto delle scelte della politica, il governo di Nuova Delhi doveva muoversi con anticipo. Ovviamente tutto ciò che stiamo vedendo in India deve essere attribuito anche alle persone, che fin dall'inizio della pandemia avrebbero dovuto comportarsi bene e avere atteggiamenti di maggiore attenzione, perché prima nessuno voleva vedere il covid ma ora, con i morti per le strade delle città, tutti sono preoccupati e ne hanno grande paura”. Gurmukh Singh tiene infine a sottolineare un aspetto che lega la comunità indiana a quella italiana, entrambe residenti nel basso Lazio: “Questo è un territorio estremamente tranquillo - conclude - tutti, indiani e italiani, siamo grandi lavoratori e siamo molto integrati. Credo che l'errore sia stato associare il termine 'indiano' a questa variante del covid, perché da noi non esiste. È questo che ha creato la maggiore paura tra i nostri ragazzi e tra gli italiani. Una paura che si riflette anche in India quando si leggono notizie come queste provenienti dall'Italia: chi vive nel mio Paese d'origine è infatti molto preoccupato per quanti, invece, sono qui residenti”.

## in Breve



### Protesta degli ambulanti contro i Bandi della Raggi

Il Grande Raccordo Anulare di Roma è stato bloccato in entrambi i sensi all'altezza di Ciampino per una protesta degli ambulanti che hanno invaso entrambe le carreggiate nella mattinata di mercoledì. A segnalarlo il gruppo Facebook “GRANDe Raccordo Anulare di Roma e dintorni”. File lunghissime in entrambi i sensi di marcia. In particolare, il tratto interessato è stato quello tra Tuscolana ed Appia. Sul posto gli agenti della Polizia Stradale. Gli ambulanti, a quanto si apprende, protestano contro i bandi per il settore decisi dalla sindaco di Roma Virginia Raggi.



### Cinque milioni di incassi nei ristoranti registrati nel primo giorno di riapertura

Cinque milioni di euro di incassi oggi in bar e ristoranti della Capitale che hanno riaperto al pubblico con il passaggio in zona gialla. È la stima del presidente della Fieppet-Confesercenti di Roma, Claudio Pica, degli incassi. “C'è una timida ripresa rispetto a marzo - ha aggiunto - ma rispetto alle stime auspicate e agli anni scorsi i dati sono nettamente più bassi. I più penalizzati sono i locali del centro storico a causa dallo smart working e della mancanza di turisti. Il mio auspicio è che si arrivi nel weekend alle stime previste”. Per Pica c'è anche “poca chiarezza nelle applicazioni del decreto e delle circolari successive”.

## Sgomberato immobile che era stato occupato a Fidene: 10 denunciati

Un immobile occupato abusivamente da alcuni cittadini di etnia rom lo scorso 21 aprile scorso è stato sgomberato questa mattina dalle forze dell'ordine. L'immobile si trova in via di Grottazzolina al civico 6, a Fidene. Le operazioni sono state effettuate dagli agenti della Polizia di Stato con l'ausilio di personale Polizia Locale Roma Capitale. La palazzina era stata occupata da 18 persone - tra cui 8 minorenni - tutte identificate. I maggiorenni sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per invasione di ter-



reni o edifici. Al termine delle operazioni di sgombero, non prima di aver messo in sicurezza l'intera area, la proprietaria dell'immobile è stata accompagnata all'interno ed insieme alla Polizia di Stato ha constatato che erano state divelte le protezioni passive e collocate reti, materassi, varie suppellettili e 2 fornelli da campeggio. Inoltre, erano state rubate le parti in alluminio e rame. L'immobile è stato formalmente restituito alla proprietaria che provvederà a metterlo in sicurezza.

## Zingaretti: “L'attestato vaccinale è un grande passo nel futuro”

“La regione Lazio ha messo a disposizione l'attestato vaccinale. È un altro passo nel futuro, un pezzo dell'Italia digitale di cui questo Paese ha bisogno”. Lo scrive su Facebook il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che questa mattina nel corso di una conferenza stampa ha presentato le novità anche sul fronte della digitalizzazione. “Sicuramente la lotta contro il Covid ha visto protagonisti gli operatori e il sistema



sanitario ma, accanto, da supporto, c'è stato l'impegno - scrive - del sistema regionale che ci ha per-

messo di essere una grande squadra in termini di servizi ai cittadini. Abbiamo un datacenter tra i più importanti e innovativi del Paese e non ci fermiamo. Stiamo mettendo in rete tutti i poli sanitari del Lazio. Investiamo nella digitalizzazione grazie alla quale ci prepariamo a una integrazione totale di tutta la rete sanitaria territoriale. Grazie al Recovery - aggiunge - metteremo 500 milioni sulla teleassistenza. L'esperienza

di questi mesi ci dice che sull'assistenza domiciliare non dobbiamo tornare indietro. In questo momento qualsiasi cittadino può consultare e usare la App Salute Lazio per il fascicolo sanitario, per prenotare il vaccino e per ricevere l'attestato vaccinale. Continua la lotta contro il Covid, andiamo avanti con la campagna vaccinale ma, nello stesso tempo, costruiamo la nuova sanità sempre più digitale del futuro” conclude.

Caffetteria Doria  
Coffee BREAK  
Sisal  
INPS  
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

L'azienda sta mettendo in campo tutte le risorse disponibili per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni cimiteriali

## Ama: "In quattro mesi cremate 4500 salme"

Sono 4500 le salme cremate a Roma in 4 mesi, ovvero da inizio anno, e - precisa Ama - "saremo operativi anche il 1 maggio". Ama, in stretto raccordo con Roma Capitale, "sta mettendo in campo tutte le risorse disponibili per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni cimiteriali: dall'inizio di quest'anno, presso il Cimitero di Prima Porta, sono state effettuate oltre 4500 cremazioni, 568 soltanto negli ultimi quindici giorni, e oltre 6700 operazioni tra inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni", precisa una nota. "Sia per la parte amministrativa che per quella operativa si sta producendo il massimo sforzo per far fronte alla crescita dei decessi e della domanda connessa, ottemperando a tutte le



norme per la sicurezza e alle misure di contenimento del Covid-19, a tutela dei lavoratori e degli utenti. L'impianto cremato-

rio romano resterà attivo anche il prossimo 1° maggio e le salme verranno accolte anche domenica 2 maggio", precisa ancora Ama. Lo snellimento dell'iter burocratico per le cremazioni in altri territori, disposto a partire da questa settimana dall'amministrazione Capitolina, "consentirà di aumentare progressivamente le cremazioni da svolgere presso l'impianto del Flaminio. AMA sottolinea che, pur nell'eccezionalità dell'attuale contingenza, continua ad essere marcato ed evidente il trend di crescita delle cremazioni effettuate nella città di Roma. A fronte delle circa 14.200 autorizzazioni concesse nel 2019 (era pre-Covid) nel 2020 sono state autorizzate oltre 15.400 operazioni (+9% circa) e, anche per effetto dell'efficiamento amministrativo ed operativo, si stima che in tutto il 2021 le attività di cremazione raggiungeranno le 17mila operazioni".

Calenda critica Raggi, il M5S lo attacca:

"Si trovi un dottore"

E' ancora scontro tra il candidato sindaco di Roma e leader di Azione Carlo Calenda e un fedelissimo della sinistra di Roma Virginia Raggi in Campidoglio, l'ex portavoce M5S Paolo Ferrara. Raggi ha raccontato con un Tweet la sua visita al Villaggio Prenestino, nella periferia della Capitale: "Largo Scapoli è finalmente illuminato dopo 7 anni di buio. Abbiamo acceso nuove luci nella periferia di Roma e festeggiato con chi vive qui. Avanti così", scrive Raggi, condividendo delle immagini dell'iniziativa. "Però è fantastica - commenta Calenda -. Cinque anni che amministra e si dice da sola che fino ad ora non ha fatto nulla. Così, in scioltezza. E si festeggia anche". Rabbiosa la replica di Ferrara da Fb: "Adesso basta! Siamo ai limiti della persecuzione - scrive l'ex portavoce -. Ieri sera Virginia Raggi è tornata nel quartiere di Villaggio Prenestino, nella periferia est di Roma e insieme ai cittadini ha inaugurato l'illuminazione di Largo Scapoli, un luogo importante per i residenti, rimasto al buio per anni e Carlo Calenda, ancora una volta, la attacca in un modo vergognoso e con la solita aggressività che lo contraddistingue". "Questo uomo ha un'ossessione compulsiva nei confronti di Virginia; è tormentato - aggiunge Ferrara -. Io non sono un dottore ma l'atteggiamento di questo signore mette paura e dovrebbe essere sottoposto a un controllo medico sanitario. È un consiglio. Lui si dovrebbe trovare un dottore bravo perché è meglio prevenire oggi che curare domani. L'oppressione può portare a stati irreversibili e questo noi non glielo auguriamo", conclude.



## De Vito (Cinque Stelle): "Su piazza Sempione Raggi ascolti i cittadini"

Il presidente dell'Assemblea Capitolina conferma il suo sostegno all'iniziativa del comitato di quartiere e del parroco di Montesacro contro il restyling di piazza Sempione. "Condivido l'iniziativa portata avanti da 3000 cittadini di Montesacro e mi auguro che a seguito della presentazione delle loro firme contro la 'non-pedonalizzazione' di piazza Sempione, sindaco e assessori competenti vogliano intervenire in merito, come d'altronde era stato chiesto loro con la mozione approvata in Aula Giulio Cesare lo scorso 6 marzo". E' quanto dichiara in una nota il presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito. "Evidenzio da sempre la mia contrarietà alla realizzazione delle modifiche proposte dal III Municipio - continua il presidente - per una serie di motivi che riguardano la mobilità, il valore storico-artistico della piazza nella sua originaria conformazione ma anche il valore affettivo da parte della cittadinanza montesacrina (che ben comprendo essendovi nato ed avendovi sempre vissuto), la nuova collocazione dei posti auto, la finta pedonalizzazione, non ultimo il costo eccessivo dell'opera pari ad oltre 700mila euro. L'ho ribadito con forza ed argomenti precisi in tutte le occasioni: nel Consiglio del 6 marzo scorso e nelle Commissioni capitoline, congiunte e non, del 22 marzo e del 22 aprile 2021" ha proseguito il presidente. "Dopo la Commissione del 22 aprile, come ivi stabilito, ho inviato una nota al presidente Caudo per richiedere un sopralluogo condiviso, cui il presidente si era impegnato sin dalla congiunta Urbanistica/Mobilità del 22 marzo scorso, al fine di esporre in loco tutti i profili ostativi, anche per poteri verificare di visu tra le parti e con la cittadinanza, indicando e rendendomi disponibile per il 3 maggio prossimo, ma senza al momento aver ricevuto alcun riscontro - fa sapere De Vito -. Oltre a quanto già richiesto alla giunta capitolina, mi auguro che anche il presidente risponda alla richiesta e comunichi la data del sopralluogo, che sarà l'occasione per comprendere dai cittadini del territorio, me compreso, ascoltando la loro voce, gli innumerevoli profili di contrarietà a questo progetto di non-pedonalizzazione", conclude De Vito.

## Pomezia, maxi controllo in 125 appartamenti di Roma Capitale



E' iniziata all'alba di mercoledì una maxi operazione della Polizia Locale di Roma Capitale, su delega della Procura della Repubblica di Velletri, per eseguire verifiche capillari in 125 appartamenti di proprietà di Roma Capitale, sul territorio di Pomezia. I controlli, finalizzati ad accertare presunte irregolarità legate alla titolarità degli occupanti e altri illeciti, sono tuttora in corso. In campo oltre 200 agenti della Polizia Locale della Capitale, con il supporto della Polizia Locale di Pomezia e della Polizia di Stato.

## Il Comune alla Regione: spostare gli stand sul Tevere, più spazio alle bici

Roma Capitale ha inviato alla Regione Lazio la richiesta per ricollocare stand e bancarelle che parteciperanno alla kermesse estiva "Lungo il Tevere...Roma", considerato il crescente numero di ciclisti urbani e l'aumento dell'utilizzo della ciclabile. Lo comunicano in una nota l'assessora alle Infrastrutture Linda Meleo e il vice-

sindaco con delega alla Mobilità Pietro Calabrese. "Qualora le condizioni dettate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 lo consentano - chiedono gli assessori capitolini - si chiede di valutare la possibilità di posizionare gli stand per la tradizionale manifestazione in modo da non interferire con l'uso della pista ciclabile, sul lato oppo-

sto della banchina del fiume, nel tratto tra Ponte Sublico e Ponte Sisto". L'obiettivo è consentire ai cittadini, turisti e ai ciclisti di percorrere in sicurezza il percorso ciclopedonale, che il Dipartimento Lavori Pubblici sta riqualificando in questi giorni, e apprezzare le bellezze del fiume Tevere durante la stagione estiva. È stata, inoltre,

richiesta, l'istituzione di un tavolo di lavoro per valutare l'impiego di soluzioni migliorative rispetto all'assetto attuale, come la possibilità di prevedere strutture componibili o modulari, alternative rispetto ai moduli stand impiegati finora in modo da utilizzarli anche nell'intera stagione annuale per usi culturali e ricreativi.



L'approvazione dell'Assemblea Capitolina è arrivata all'unanimità

# La prima Food Policy per la Capitale

*Rete di oltre 50 associazioni, reti e soggetti nata proprio con la proposta di dotare Roma di un piano strategico civico e partecipato sull'agricoltura e l'alimentazione*

L'Assemblea capitolina ha approvato all'unanimità, con 39 voti favorevoli, una delibera che getta le basi per una politica del cibo nella capitale, a prima firma del presidente M5S della commissione Ambiente Daniele Diaco e dell'assessore al Commercio Andrea Coia, con il supporto bipartisan dei consiglieri Pd Giovanni Zannola e Valeria Baglio per il Partito Democratico. Un atto fortemente voluto dal Consiglio del Cibo per la Food Policy di Roma, una rete di oltre 50 associazioni, reti e soggetti del mondo accademico nata nel 2019 proprio con la proposta di dotare il Comune agricolo più grande d'Italia di un piano strategico civico e partecipato sull'agricoltura e l'alimentazione. La delibera prevede di garantire a tutte le famiglie romane il diritto all'accesso a un cibo ecologico e ridurre gli sprechi. Con la creazione di una Consulta cittadina l'atto punta a potenziare la quota di prodotti locali nelle mense scolastiche, sostenere con risorse e programmi pubblici la filiera della solidarietà e le esperienze di economia solidale come i Gruppi di acquisto solidale, piattaforme di distribuzione alternativa, mercati contadini. Si punta, ancora, a ridurre gli sprechi alimentari favorendo la redistribuzione delle eccedenze tramite il sostegno diretto al lavoro oggi in carico ad associazioni e volontari. Dal punto di vista produttivo l'obiettivo è di migliorare l'accesso alle risorse primarie e fermare il consumo di suolo, favorendo il ricambio generazionale dell'agricoltura locale e facilitando il loro accesso ai mercatiionali: si pensi che nei 127 mercati comunali, stando ai dati diffusi dalle associazioni, si trovano a malapena un centinaio di coltivatori diretti. "La pandemia di Covid-19 ha mostrato come anche a Roma le fasce "Ho incontrato le associazioni qualche giorno fa - ha spiegato nel corso della discussione il presidente M5S dell'Assemblea Marcello De Vito



- e la delibera ha dovuto attendere un anno e mezzo per essere approvata a causa dei tempi rallentati dalle sedute online. C'è grande attenzione da parte della

città al tema e spero che presto tutte le realtà coinvolte possano confrontarsi concretamente con l'amministrazione sul merito, nella Consulta che verrà creata".

"Milano dal 2015 si è dotata di una Food policy - ha spiegato il primo firmatario Diaco - e in un'epoca di pandemia in cui si vive una forte crisi economica ma

anche sociale e ecologica, abbiamo bisogno di un nuovo modello per il Comune agricolo più grande d'Europa, con quasi 58mila ettari di superficie utile agricola

che possono fare la differenza se ben impiegati". La pandemia, ha spiegato Zannola "ha approfondito le disuguaglianze e una nuova politica del cibo per la città può intervenire a sanarne le ferite. Mettere a sistema l'operato di persone attive da diversi anni per studiare e fotografare il sistema agroalimentare romano, può aiutarci a mettere a sistema chi produce e chi consuma il cibo nella città, con al centro il diritto al cibo e avendo in campo chi nelle settimane dure del Covid hanno garantito sostegno solidale a chi è rimasto indietro". "Un risultato raggiunto con un processo nato dal basso e accolto dalla politica in un atto ufficiale - dichiara Fabio Cionte, direttore di Terra!, fra le associazioni promotrici della food policy -, un caso unico in Italia e forse nel mondo: di solito le strategie alimentari nascono per impulso delle istituzioni, mentre qui è accaduto l'opposto. Siamo fieri di essere fra i promotori di questa iniziativa, che tramite la delibera metterà a confronto finalmente le reti della società civile con la politica per dare vita ad un processo di pianificazione del settore agricolo e alimentare che speriamo sarà davvero partecipato". "Le associazioni che formano il Consiglio del Cibo, dalla Rete romana di economia solidale a Slow Food, da Assobotteghe a Fairwatch, da ReFoodgees alla Cooperativa Co.r.ag.gio - spiega Riccardo Troisi di Fairwatch - hanno già proposto una serie di priorità che una politica del cibo dovrebbe affrontare. Oggi la metà della popolazione mondiale vive nei grandi centri urbani e nel 2050 questo numero salirà a due terzi. Gli enti locali devono attrezzarsi al più presto per affrontare questa necessità come tante metropoli - da Parigi, a Toronto a New York, fino a Quito - hanno già fatto. Monitoreremo con grande attenzione la sua applicazione da parte del Campidoglio", ha concluso.

## Di Berardino (Regione Lazio): "La legge sull'amianto compie 29 anni, non abbassiamo la guardia"

"Celebrare alla vigilia della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, il 29esimo anniversario della Legge che ha bandito l'amianto è simbolico e importantissimo. Questo provvedimento ha segnato un passaggio epocale. Giornate come questa sono fondamentali per ricordarci di non abbassare mai la guardia, quando parliamo di sicurezza sul posto di lavoro". Così l'assessore al Lavoro del Lazio Claudio Di Berardino intervenendo al webinar promosso da Annil Nazionale sui 29 anni dalla Legge 257/92. "Purtroppo quello dell'amianto, oggi, è ancora un tema. Infatti l'uso massiccio che ne è stato fatto a livello industriale nel corso del '900, lo rende tuttora un nemico, presente in edifici pubblici e privati. Nel Lazio è stato istituito il Centro Regionale Amianto, un coordinamento dell'attività di assistenza e vigilanza - spiega - con a capo le



Asl, che ha il compito di raccogliere le segnalazioni che provengono da cittadini e lavoratori, la sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a tale materiale. Grazie a questo servizio, negli anni, è stato possibile rimuovere e smaltire moltissimo materiale. Siamo ben consapevoli - prosegue l'assessore - che c'è molto

da fare e la Regione non si sottrae ai suoi doveri di tutela del benessere di cittadine e cittadini. La Giunta del Lazio in quest'ottica ha approvato una proposta di Legge per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo, che sarà discussa in Consiglio. Con questo provvedimento che prevede l'attuazione di un Piano Strategico, e il Lazio è la prima regione in Italia a farlo, investiamo 2 milioni di euro per garantire alla persona, in modo sistematico e organizzato, un lavoro sicuro, rafforzando la competitività e la produttività dell'impresa, e contribuendo all'efficienza dei sistemi di protezione sociale. Non dobbiamo mai dimenticare - conclude Di Berardino - l'importanza del benessere sul posto di lavoro, inteso come qualità della vita a 360 gradi, la Regione è sempre a lavoro per e con lavoratrici e lavoratori".

## Endometriosi: l'iter della legge in commissione alla Regione

È iniziato in commissione sanità l'iter della proposta di legge sull'Endometriosi a firma della consigliera regionale Michela Califano. "Parliamo - spiega la consigliera regionale dem - di una patologia ginecologica molto invalidante che coinvolge oltre 750mila donne nel Lazio, 3 milioni in Italia, di cui si parla purtroppo ancora molto poco. Una patologia che può pregiudicare ogni ambito della vita di una donna: lavoro, rapporti

sociali e di coppia, maternità". "Cuore della legge è diffondere la conoscenza e la consapevolezza dell'endometriosi. La diagnosi infatti, essendo ancora poco conosciuta dalle donne che ne sono affette, rischia di essere sempre molto tardiva pregiudicando i percorsi terapeutici". Quella presentata dalla consigliera Califano è la prima proposta di legge in materia di endometriosi nella Regione Lazio. "La Pl - continua Califano - ha

anche l'obiettivo di migliorare le cure, incentivare la ricerca, favorire la prevenzione e la conoscenza dell'endometriosi attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative utili non solo ai medici ma anche alle pazienti". La legge prevede l'istituzione di un registro regionale elettronico e di una piattaforma digitale per raccogliere e mettere in comune dati e informazioni sulla malattia, sui sintomi e sulle conseguenze. La piattaforma digitale consenti-

rebbe alle pazienti e ai ricercatori di implementare la raccolta e l'analisi indipendente e controllata dei dati, compresi quelli rappresentativi dei bisogni delle pazienti, per indirizzare al meglio i percorsi di ricerca. "A tal fine - conclude la consigliera regionale Califano - è previsto anche un piano di formazione del personale medico-sanitario, diretto all'utilizzo da parte di questi di tecnologie innovative, per la cura, la prevenzione, la dia-

gnosi precoce della malattia e per una interazione diretta tra medico e paziente. Per le più giovani, la proposta di legge prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici di supporto attraverso cui si possa prendere piena conoscenza della malattia e cercare risposte immediate. La proposta di legge istituisce inoltre anche la Settimana regionale dell'endometriosi in concomitanza con giornata mondiale dell'endometriosi, il 28 marzo, per informare e a

sensibilizzare cittadini e istituzioni verso questa tematica di rilevante importanza". "Voglio ringraziare il professor Fiorenzo De Cicco Nardone, un luminare in materia, per avermi accompagnato in questo percorso, a tutto il mio staff per l'impegno profuso per realizzare la proposta di legge e a tutti i colleghi che oggi hanno iniziato a studiare questo documento molto importante per le pazienti".

# Roberto Wirth, proprietario e general manager dell'esclusivo hotel Hassler, apre per la bella stagione il suo gioiello Imàgo inaugura una splendente estate sui tetti della Capitale

Dal 13 maggio, Roberto Wirth, proprietario e general manager dell'esclusivo hotel Hassler, apre per la bella stagione il suo gioiello, confermando, per il secondo anno, un format straordinario: il ristorante Imàgo sale sulla terrazza mozzafiato al rooftop dell'hotel Hassler per far vivere ai romani una luminosa primavera. Dal martedì al sabato, a partire dalle ore 18:00, si potrà degustare il nuovo menu dello chef Andrea Antonini, con piatti inediti ed entusiasmanti sorprese dalla cucina o gli emozionanti wine pairing pensati dal sommelier Alessio Bricoli. Ad accogliere gli ospiti ci sarà Marco Amato, restaurant manager, che orchestrerà le serate con sapiente e raffinata maestria, creando un'atmosfera magica sotto le stelle. Per rendere ancora più impresse l'esperienza, viene lanciata anche la Staycation Spring/Summer 2021 per due persone: cena al ristorante, colazione in camera o in terrazza e pernottamento in una delle suite per un appuntamento romantico indimenticabile. Sta per iniziare una nuova stagione per Imàgo: il ristorante 1 stella Michelin dell'Hotel Hassler apre straordinariamente, per il secondo anno, i suoi meravigliosi spazi en plein air sotto il cielo e propone un

rinnovato e inedito menu primaverile insieme a una Staycation dedicata. Roberto Wirth, proprietario e general manager dell'Hotel Hassler, racconta le novità: "Come la scorsa estate, riapriamo all'aperto al 7° piano dell'hotel. Imàgo è finalmente pronto per animare le serate capitoline con l'estro dello chef Antonini e questa eccezionale vista. Una ripartenza con una nuova prospettiva: un gesto di riconoscenza per i romani che ci hanno sempre sostenuto e amorevolmente atteso. E, per premiarli, apriamo per loro il più bel salotto sotto il cielo di Roma, su questa lussureggiante e ariosa terrazza con la sua mise en place stellata, cui aggiungiamo la possibilità di concedersi una vacanza in città con la formula staycation!". Per questa apertura, lo chef Andrea Antonini, insieme alla sua giovane brigata (tutti under 30!), ha tracciato un percorso inedito per gourmand, animati dalla voglia di scoprire nuovi concetti di cucina. "Una ristorazione che si riscopre in modo creativo per accogliere gli ospiti nel nostro angolo di paradiso romano, unico al mondo - spiega Andrea Antonini - in uno spazio in cui convivialità, gastronomia e glamour convivono. Infatti, la vocazione serale di Imàgo ci ha



trattenuto fino a ora a riaprire e questo è il momento ideale per scoprire le nostre carte: con Roberto Wirth abbiamo deciso che la scelta giusta è creare un luogo che fosse un vero luogo di incontro raffinato ed emozionale, dove ritrovare l'autenticità e l'assoluta originalità che ha reso grande Imàgo". Con un menu degustazione a 160 euro o la scelta di tre piatti à la carte al prezzo di 130 euro, questo nuovo corso darà ampio spazio all'italianità, con sapienti interpretazioni del territorio, anche della tradizione laziale. Cotture espressive, prodotti di nicchia e purezza dei sapori: niente spoiler sui nuovi piatti, tutto è ancora top secret tranne la conferma dello Spaghettoni ricci di mare affumicati, pecorino e men-

tuccia, signature dello chef, presente nel nuovo menu. Ad affascinare i commensali, oltre all'infinita bellezza della città eterna che fa da sfondo, un benvenuto senza eguali: circa 16 appetizer che conquisteranno ogni centimetro del tavolo. "L'inizio e la fine sono i momenti più memorabili di un pasto - commenta lo Chef Antonini - Per questo, ho pensato all'amuse bouche come una vera e propria portata: in cucina abbiamo una partita dedicata solo a queste minuziose e ricercate preparazioni. Trovo che sia un biglietto da visita imprescindibile dell'abilità e della creatività di uno chef, un modo originale per ringraziare i commensali che siedono alla mia tavola". Una ouverture di assoluto effetto che assicura

una esperienza multisensoriale di spessore, preludendo all'ospite non solo la filosofia della sua cucina ma anche la particolarità degli ingredienti e della tecnica con cui vengono trattati. In più, al momento del benvenuto, arriva in tavola del fragrante e profumatissimo pane cotto al momento. A conclusione della cena, sarà possibile fare una incursione in cucina per conoscere lo chef, la brigata e vedere con i propri occhi il luogo dove nasce la magia di Imàgo. A questa opportunità si aggiunge la visita nella preziosa cantina del ristorante, un caveau che contiene più di 1700 etichette di vini, tra blasonati vini italiani e internazionali, raccontati da Marco Amato, Restaurant manager, e dal sommelier Alessio Bricoli. "Con lo chef Antonini - racconta Marco Amato - abbiamo immaginato uno stile di servizio e di accoglienza che dia spazio a una nuova convivialità, in cui l'ospite gioca insieme a noi e con i vini. Infatti, per incuriosire gli ospiti, abbiamo creato insieme al sommelier Alessio Bricoli 2 percorsi che esaltano la proposta enologica: il primo, a 60 euro a persona, prevede 3 calici in abbinamento al menu à la carte, mentre nel secondo, a partire da 110 euro, ci sono due modalità di wine pairing, clas-

sica o reverse". "La reverse - spiega il sommelier Bricoli - è una nuova visione del vino e sorprende il gusto dei commensali, cambiando i parametri usuali, e partendo da accostamenti che abitualmente accompagnano la fine del pasto: dai vini dolci da abbinare ai piatti di benvenuto, passando ai bianchi o rossi, fino a completare il percorso con le bollicine più dry. Una esperienza inebriante, che sfida gli usi in termini di abbinamento cibo-vino. In ogni caso, grazie a Roberto Wirth, Imàgo possiede una cantina che vede protagonisti etichette di altissimo profilo, con provenienza nazionale ed estera, tra bianchi e rossi, rosé (anche declinati in preziose verticali da collezione), champagne e metodo classico italiani, vini dolci da collezione. Dal delicato meriggio, saremo qui per provare ogni sera nuove emozioni!". Infine, l'offerta staycation, che permette di vivere un indimenticabile soggiorno di una notte con pernottamento in camera deluxe, cena servita nella terrazza di Imàgo e colazione in terrazza o in camera viene, offerta in un pacchetto per due persone al costo di 750 euro. Tutto è pronto: Roberto Wirth e tutto il team di Imàgo è ai blocchi di partenza per vivere questa nuova avventura.

## Installata all'Ifo un'opera del Maestro Eros Renzetti

Si è svolta a Roma, presso l'atrio di ingresso degli ambulatori dell'Istituto San Gallicano, l'inaugurazione dell'installazione di un'opera donata dall'artista pittore e scultore Eros Renzetti al Reparto di Chirurgia Plastica ad Indirizzo Dermatologico e Rigenerativo. Il dipinto, un olio su tela, delle dimensioni di 4x2 m, intitolato "Alchimie di Asclepio", rappresenta in chiave figurativa la dimensione della fragilità vissuta da chi si sottopone a cure chirurgiche e oncologiche trascendendo la forza interiore e psicologica verso una rinascenza fisica, rigenerativa, ricostruttiva, nella continua battaglia per la conservazione della vita. Il dipinto è stato donato dall'artista come ringraziamento per l'impegno profuso dai sanitari durante il periodo pandemico. Il progetto, accolto con entusiasmo dalla Direzione Strategica Ifo e dalla Direzione Scientifica dell'Istituto San Gallicano, è stato promosso e coordinato dalla Dr.ssa Emilia Migliano, responsabile della Uosd di Chirurgia Plastica ad Indirizzo Dermatologico e Rigenerativo, nell'ambito delle attività finalizzate all'umanizzazione delle cure



ed al miglioramento della qualità dell'accoglienza delle strutture sanitarie promosse dall'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio. Il progetto, dal punto di vista iconografico, è stato illustrato da due eccellenti critiche d'arte: Giulia Tulino e Ines Millesimi. Hanno preso parte alla presentazione dell'iniziativa, nel rispetto delle regole anti covid, oltre all'Artista Eros Renzetti, l'Assessore alla

Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato, il Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione del Ministero della Sanità Giovanni Leonardi, il Direttore Generale Ifo Francesco Ripa di Meana, il Direttore Scientifico Isg Aldo Morrone, il Direttore di Dipartimento Dermatologico Mauro Picardo e il Direttore scientifico Ire Gennaro Ciliberto.

## Atac chiarisce: non decisa da noi pubblicità su cannabis

Atac non gestisce le affissioni pubblicitarie sui bus e di conseguenza non sceglie le campagne ospitate sui propri mezzi. L'attività, infatti, è gestita da un concessionario, Igp Decaux, che si è aggiudicato la gara per la gestione degli questi spazi pubblicitari. Atac lo precisa in una nota, sottolineando che "tale precisazione è necessaria, visto che recenti notizie di stampa attribuiscono ad Atac la responsabilità di aver ospitato sui propri bus la pubblicità di un'impresa che promuove la vendita di cannabis legale". "Trattandosi di attività riconosciuta dalle norme - continua la nota - Atac non può in alcun modo intervenire sulle scelte del concessionario, che ricadono nell'ambito della libertà d'impresa e sono tutelate dai contratti. Tanto che



la stessa campagna è stata pianificata dal concessionario anche su Milano e Firenze. E' quindi del tutto improprio attribuire ad Atac eventuali responsabilità sulle scelte operate da suoi concessionari".



**MISSION**  
La STENI, ad opera di stabilizzatori aerodinamici, puntella e servizio, garantisce soluzioni tecniche di elevata qualità ed affidabilità, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**IDE**      **Tel: 06 7230499**

La STENI è un'azienda specializzata in servizi, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.




# Nasce la prima agenzia di viaggi per chi ha il cane

*TripForDog.com: escursioni e vacanze con il vostro amico a quattro zampe*

Viaggiare con il proprio cane non è mai stato così semplice. Nasce la prima agenzia di viaggi per chi ha il cane, TripForDog.com. Gli amici pelosi a quattro zampe potranno stare sempre con voi o avere un dog-sitter esperto che li aspetta e se ne occuperà, se non possono entrare. Si passeranno così delle giornate indimenticabili e rilassate con i propri amici a quattro zampe e si avrà l'opportunità di conoscere altri amanti dei cani. Un esperto sarà sempre al vostro fianco. Con l'apertura del portale si costruisce un ponte fra domanda e offerta di esperienze a quattro zampe nella natura, fra monumenti storici e opere d'arte, ma anche in città o sulle sponde di uno specchio d'acqua. Vi entusiasma l'idea entrare al Colosseo o passeggiare per il Foro Romano, ma vi dispiace troppo lasciare il vostro amico cane da solo a casa o in albergo? Oppure sognate di fare un giro fra le meraviglie di Firenze in compagnia del vostro cane, ma non sapete come organizzarvi per non correre il rischio di incapere nel legittimo, ma antipatico cartello "io aspetto fuori"? Volete fare un tour di "branco" con altri cani? Essere accompagnati da una guida esperta ed un educatore cinofilo nella natura per fare trekking con il proprio amico a quattro zampe? Oppure fare un giro turistico in una città d'arte con cane al seguito? TripForDog.com è l'ideale per chi ama viaggiare in compagnia del proprio cane e magari anche socializzare, creando nuovi legami di amicizia con uomini e donne che condividono la stessa passione, non solo per gli animali, ma anche per la natura, l'arte, la storia, il trekking, il buon cibo e molto altro... Che cosa si può fare con il proprio cane. L'offerta di TripForDog.com si articola in diverse opportunità di svago, tutte personalizzabili, se richiesto. Le esperienze di viaggio sono pensate da un team di professionisti affermati, in grado di confezionare su misura la perfetta vacanza con i vostri amici pelosi. Ci sono cen-

tinaia di idee e di destinazioni alla portata di tutte le tasche, selezionate per accompagnare i vostri cani alla scoperta di luoghi e itinerari sempre nuovi, sotto l'occhio esperto di una guida ambientale escursionistica o di un educatore cinofilo, o in alcuni casi di entrambi. TripForDog.com organizza esperienze a quattro zampe: BauTour di branco, dog trekking e tour enogastronomici pet-friendly, accompagnati da educatori cinofili certificati. Si può andare a vedere una mostra o un museo, con biglietto salta-coda, e dog sitter per il proprio cane nei più importanti siti culturali del nostro Paese. Potete usufruire di un accesso dedicato che vi metterà al riparo dallo stress delle code in biglietteria e potendo contare sull'ausilio di un dog sitter certificato che si prenderà cura del vostro cane per tutto il tempo della visita guidata e che ve lo farà ritrovare all'uscita, felice e scodinzolante, al termine del vostro tour.

TripForDog.com offre alloggi e pacchetti vacanza BauCamp completamente personalizzabili. Fare le vacanze con un cane in Italia è una delle esperienze più piacevoli, ce n'è per tutti i gusti: mari, monti, campagne, laghi e migliaia di possibilità, sempre ricordando che purtroppo solo un terzo degli hotel accettano cani. Per questo motivo, TripForDog.com può aiutarvi non soltanto a individuare le strutture migliori, selezionate accuratamente per garantire i comfort e i servizi più adatti ai vostri amici pelosi, ma anche a costruire un pacchetto di viaggio personalizzato per voi e il vostro cane, da casa a destinazione, suggerendovi treni, navi e traghetti dog-friendly, spiagge per cani, aree verdi sicure dove scorrizzare e gli hotel in cui i cani non solo sono ammessi ma sono davvero benvenuti. Se invece state pensando di portare il vostro amico peloso con voi in un viaggio all'estero, TripForDog.com vi ha preparato un utilissimo vademecum per aiutarvi nella scelta migliore,

con tutte le norme da rispettare, i documenti necessari e le informazioni utili su trasporti, hotel e numeri da tenere a portata di mano. Ha una selezione di guide specializzate per BauTour privati di mini-gruppi, in tutta Italia, naturalmente pensati per non abbandonare nemmeno per un minuto i nostri amici a 4 zampe. Si possono organizzare in città d'arte o in destinazioni particolari. TripForDog.com provvede anche all'organizzazione di visite private con guida, destinate a piccoli nuclei familiari e a mini-gruppi di amici, accompagnati dai loro compagni a 4 zampe. Un'esperienza unica che farà felice ogni membro della famiglia, grazie alla possibilità di personalizzare il BauTour fin nei minimi dettagli, assicurandosi la garanzia di portare con sé il proprio cane. TripForDog.com offre eventi pet-oriented in ogni momento dell'anno, come per esempio il BauCapodanno in location selezionate dog friendly e senza botti. Che ne direste di passare una giornata di vendemmia a 6 zampe tra i vigneti dell'Oltrepò Pavese, con tanto di degustazione vinicola in una rinomata azienda agricola? Oppure di passare un BauCapodanno in agriturismo, al riparo dai tradizionali, ma tanto temuti botti di San Silvestro? O ancora di trascorrere una giornata al "Acqua Park per cani", o un'indimenticabile esperienza di vita con la Scuola Italiana Cani da Salvataggio, sotto l'occhio vigile degli Istruttori della SICS, e tanti tanti altri BauMoment da condividere con il vostro fedele compagno di mille avventure? Tutto questo e tanto altro è stato selezionato da TripForDog.com e viene proposto in un ricco calendario di eventi che terranno compagnia a voi e al vostro quadrupede del cuore per tutto l'anno. Il portale è stato pensato per rendere ancora più intuitiva e pratica la user experience degli utenti, accompagnati passo passo nella scelta delle destinazioni e delle esperienze da fare con il proprio cane.



Come è nato TripForDog.com

«TripForDog è nato durante un viaggio che ho fatto con il mio cane Mela, nominata presidente a 4 zampe di TripForDog, con partenza da Milano e destinazione l'estrema Andalusia. - spiega Marco Fabris, ideatore del portale - In quella avventura ci siamo trovati ad affrontare i mille problemi che ogni anno rendono la vita difficile a migliaia di cani e ai loro accompagnatori umani. Da lì è nato TripForDog, che negli ultimi 6 anni ha portato in vacanza oltre un milione famiglie "allargate".

La nostra missione - continua Marco Fabris - insieme a tutto il team che si è moltiplicato nell'ultimo periodo è sempre stata quella di agevolare gli spostamenti, le vacanze, le esperienze e le attività di chi vuole viaggiare insieme al proprio cane, prevenendo di fatto l'abbandono.

Abbiamo una visione molto familiare, per noi i nostri cani fanno a tutti gli effetti parte della famiglia e hanno gli stessi diritti e doveri di ogni altro membro. Ecco perché abbiamo deciso di estendere l'attività di TripForDog.com ai tour personalizzati e alle uscite di branco, dove il binomio cane e umano vive esperienze stupende insieme e rende la vacanza e la relazione con il cane qualcosa di unico conoscendo, anche, altri binomi che hanno la stessa passione».

## Municipio XV, Gruppo PD: "Si riveda il budget per assistenza studenti con disabilità, i conti non tornano"

"I conti non tornano: da due giorni siamo tempestati di chiamate di genitori, avvertiti a vario titolo della diminuzione delle ore di assistenza nelle scuole dei loro figli. Nella giornata di ieri abbiamo immediatamente chiesto spiegazioni nella Commissione competente e abbiamo appreso che la diminuzione, chiamata impropriamente "rimodulazione", consisterebbe in una riduzione di circa 4.000 ore in 24 giorni, con una media di 75 ore giornaliere, metà delle quali verranno recuperate con un affidamento di 40.000 euro. Rimarrebbero, pertanto, circa 1.800 ore scoperte che portano inevitabilmente

ad un taglio medio per studente con disabilità tra le due e le tre ore, con un minimo di un'ora e mezza e un massimo di sei. I conti, quindi, non tornano: questo è un taglio. Ora, non abbiamo alcuna intenzione di creare allarmismi e speculare su una materia di fondamentale importanza e alla quale abbiamo sempre dedicato la massima attenzione, ma richiamiamo il Municipio alla sua responsabilità. Al di là della considerazione politiche del caso, siamo disponibili nel rispetto delle famiglie e dei dirigenti scolastici ad ogni tipo di collaborazione per risolvere tempestivamente questa lacuna ed

evitare un disservizio per noi intollerabile. L'ambiguità non è possibile in una materia così delicata, così come non pertinente è il tentativo di scaricare la responsabilità su qualsivoglia dipendente del servizio sociale o sulle istituzioni scolastiche. È doveroso chiarire che la causa di tutto è la modifica del regolamento comunale per l'assistenza dei bambini disabili nelle scuole: regolamento purtroppo avallato dal Consiglio municipale con il nostro voto contrario. In quella occasione avvertimmo, contestando in primo luogo l'appalto centralizzato, tutto quello che sarebbe successo e che purtroppo è

accaduto. Non volevamo avere ragione. Non avremmo voluto averla. Oggi in ogni caso siamo a disposizione nell'interesse generale e delle famiglie coinvolte a collaborare chiedendo all'amministrazione municipale una maggiore capacità di ascolto: la maggioranza si unisca a noi per una richiesta di stanziamento di fondi maggiore dei 40.000 euro trovati dagli uffici del sociale per tamponare il disagio attuale.

La Politica sono scelte e sappiamo bene da che parte stare". Così in una nota il Gruppo del PD in Municipio XV

## Parco Belloni, Torquati-Ribera (PD): "Chiediamo garanzie sulla realizzazione dell'area cani"

"Apprendiamo dai Comitati e dai residenti che l'area cani del parco Belloni è stata smantellata lasciando privo il quartiere di uno spazio dedicato. In assenza di comunicazioni ufficiali da parte dell'amministrazione ci vogliamo fare carico delle preoccupazioni dei cittadini che ora chiedono dove potranno portare i loro cani ad espletare i propri bisogni. Una settimana fa abbiamo presentato una proposta perché riteniamo sia necessa-



rio riquilibrare e riconoscere l'area cani all'interno del parco Belloni. La maggioranza ritiene di voler realizzare una nuova

area cani in via Jacini, tuttavia abbiamo mostrato perplessità riguardo questa iniziativa che comporterebbe una maggiore spesa, tempi più lunghi e nessuna garanzia sull'idoneità dello spazio individuato. Per questi motivi chiederemo una Commissione specifica per affrontare la questione insieme al Comitato e ai residenti." Così in una nota i Consiglieri dem Daniele Torquati e Marcello Ribera

## "TikTalks" il social per il mondo del lavoro

*Un evento unico che mette in comunicazione le aziende italiane e l'universo social, indispensabile strumento di Marketing*

A Palazzo Velli dalle 09:00 alle 19:00 un evento unico nel suo genere che ha come scopo quello di presentare alle maggiori aziende italiane le nuove, possibili, strategie di marketing che un social come TikTok può offrire. Undici relatori di fama internazionale e 15 eccellenze italiane si confronteranno sulle possibilità offerte dal social più potente del mondo. La giornata prende forma in uno showroom interattivo che comprende due

tavole rotonde, sei tiktok-set arredati a tema sport, moda, cultura, videogiochi, cucina e beauty, nei quali sarà possibile realizzare tiktok perfetti immergendosi nei "mondi" più frequentati dai tiktokker, e poi ancora una stanza emozionale e una stanza Consulenze. L'evento è organizzato da una classe di studenti a termine del corso in Event Management presso IED, Istituto Europeo di Design di Roma. Interverranno tra gli altri:

Francesco Giorgino, Gabriele Di Donfrancesco, Federico Rognoni, Americo Bazzoffia, Alessio Atria e Michele Pierangeli, relatori e moderatori delle tavole rotonde, quella dedicata alle scuole e quella per le aziende. L'evento infatti si strutturerà in due parti: la mattina sarà dedicata interamente ai ragazzi, mentre il pomeriggio i destinatari saranno 15 realtà italiane (Aziende e Associazioni) di grande spessore.

Assovoce impugna l'ordinanza di sfratto presentando richiesta in autotutela di annullamento dell'atto

# Giuseppe Del Regno: "Difenderemo il presidio volontario in tutte le sedi"

di Alberto Sava

Della visione politica del Sociale dell'Amministrazione Pascucci ne parleremo in un altro articolo. Entriamo nel vivo nella questione che preme di più in queste ore. Se qualcuno a piazza Risorgimento ha pensato, o pensa ancora, che questo autogol politico della maggioranza Pascucci (uno dei tanti in verità, ma questo è il peggiore perché colpisce più di tutti la nostra comunità) si sbaglia di grosso. E con quel che bolle in pentola, non è escluso che il sindaco Pascucci potrebbe avere quella ribalta nazionale che insegue da sempre. Ma andiamo con ordine. In questo articolo cercherò di informare il più possibile i nostri lettori, anche se alcuni passaggi non sono ancora noti. Il presidente dell'Assovoce Giuseppe Del Regno ha annunciato che impugnerà l'ordinanza di sgombero, firmata da un dirigente del Comune. In prima battuta abbiamo esaminato solo una piccola parte dell'ordinanza, ma poi è stata tutta passata al microscopio, ed immediatamente sono risultate evidenti violazioni delle formalità, che potrebbero dare



seri problemi all'esecutività dell'ordinanza. Per questo in prima battuta il legale rappresentante di Assovoce in queste ore sta presentando una richiesta di annullamento dell'atto in autotutela al Comune. Inoltre, a determinare la scelta del vertice dell'Assovoce di opporsi con forza all'ordinanza di sfratto, in tutte le sedi, ci sono fondati motivi giuridici che verrebbe rigettata in sede di scontro, ma soprattutto motivi etici e

morali che non consentono una scelta diversa. Ove mai il Comune volesse andare avanti nello sfratto, verranno subito intraprese tutte le azioni possibili previste dal nostro ordinamento giuridico. Sembra che non sia questo il primo caso in Italia, ma che, in punta di diritto e di giurisprudenza, l'arrogante frettosità comunale sia stata debitamente neutralizzata. Di seguito l'ultima strada che verrà intrapre-

sa da Assovoce in questa battaglia per la difesa di un patrimonio di tutta la Comunità di Cerveteri.

## Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Nell'ordinamento giuridico italiano il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è un rimedio giurisdizionale generale, che permette di impugnare un atto amministrativo che presenta il carattere della definitività, disciplinato dal Decreto del presidente della Repubblica n. 1199/71. Ha carattere alternativo rispetto ai ricorsi giurisdizionali, e può essere esperito nelle sole materie del giudice amministrativo, da chi intenda tutelare un proprio diritto o interesse legittimo, contro atti della pubblica amministrazione.

E' appena iniziata la battaglia dell'Assovoce in difesa dell'unico presidio volontario sanitario nel centro storico di Cerveteri.

## La posizione del consigliere Lamberto Ramazzotti

In merito alla questione è intervenuto il consigliere d'opposizione Lamberto Ramazzotti, primo in

assoluto a rendere pubblico il problema via social mettendo direttamente sotto accusa le scelte politiche dell'amministrazione comunale del sindaco Pascucci: "E' una storia abominevole dovuta in primis a mancanza di volontà amministrativa e politica di un sindaco che non ha a cuore le sorti della sua città. Anche se la convenzione era scaduta e non era stata chiesta nessuna proroga, sarebbe bastato contattare i responsabili dell'associazione di volontariato, che - è bene ricordare - ha fatto tantissimo per Cerveteri, e trovare una soluzione insieme. Questa volontà non c'è stata. Inoltre esiste un vizio formale legato all'errata notifica, le ordinanze vanno notificate o all'amministratore o al presidente di un'associazione o società.

E probabilmente questo potrebbe essere uno dei motivi di richiesta di annullamento al Tar Lazio da parte dell'Assovoce. Trovo comunque vergognoso trovare cavilli con l'obiettivo di togliere di mezzo quei pochi volontari che ancora lo fanno veramente con lo spirito d'amore per Cerveteri".

# Omicidio Vannini, la lettera di Martina Ciontoli: "Marco stava morendo, io non avevo capito niente"

Dopo Federico Ciontoli, prima che il 3 maggio si metta la parola fine a tutta la vicenda giudiziaria che vede coinvolta la famiglia, anche Martina decide di parlare. La fidanzata di Marco Vannini lo fa con una lunga lettera diffusa dal TG2 e che è stata ripresa nelle ultime ore da tutte le testate giornalistiche nazionali. In attesa che la Cassazione si esprima e che ci sia il finale di una delle storie più brutte della cronaca degli ultimi anni, Martina prova a raccontare che cosa è successo la notte in cui ha perso il fidanzato. Racconta che cosa è accaduto la sera in cui Marco Vannini è stato ucciso dopo una cena in famiglia nella villetta dei Ciontoli a Ladispoli.

## La lettera di Martina Ciontoli fidanzata di Marco Vannini

Sul Corriere della sera viene pubblicato una sorta di riassunto della lettera. Martina scrive: "Oggi ho 25 anni. Non so quante volte ho desiderato riaprire gli occhi per risvegliarmi da quello che avrebbe potuto essere solo un incubo terrificante... Avevo 19 anni, Marco 20, quando una notte, all'improvviso, cambiava tutto. Per mano di mio padre. Per uno scherzo... Io non avevo capito niente. Marco stava morendo. Chissà se e quando lo ha capito anche lui. Non oso neanche pensarci è il mio pensiero fisso... È stato difficile capacitarsi di questo e rassegnarsi al fatto che il pregiudizio o una certa volontà rie-

scono addirittura a cambiare la verità agli occhi degli altri." Non sono stati certamente anni facili quelli che Martina ha dovuto affrontare. Oggi scrive: "Allo stesso modo magari tutte queste mie parole potranno sembrare terrificanti se lette pensando che le abbia scritte un mostro, un'assassina... fredda, senza scrupoli, incapace di provare sentimenti e

che per questo ha voluto la morte di Marco o lo ha abbandonato accettando che morisse come un cane. Vorrei che almeno qualcuno capisse che queste parole sono solo il risultato del tentativo che ho cercato di fare per tirare fuori almeno un po' del caos che c'è dentro di me. Da anni non riesco a parlarne. Con nessuno. Neanche con chi mi è più vicino. A

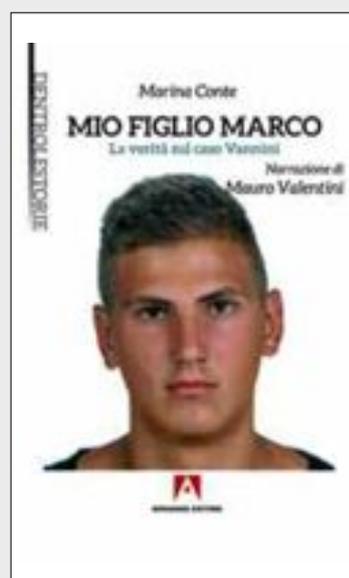
volte non so comportarmi... a volte sono fuori di me. Come se il dolore sia troppo forte per essere spiegato, per essere capito..." Martina prova a spiegare cosa prova oggi: "A volte mi sembra di non poter comprendere io stessa l'inferno che ho vissuto. E che vivo. Cosa provo nei confronti di mio padre. Cosa ho provato e provo per non aver potuto piangere la perdita

di Marco insieme a Marina e Valerio che per me erano come una seconda famiglia.... Avrei dovuto chiamarli subito quando ho visto che Marco non si sentiva bene...per questo mi odiano e non si fidano di me...ma io in quel momento pensavo a capire lui cosa avesse, mentre si lamentava, poi si riprendeva, poi si lamentava...mentre mio Padre diceva che si era solo spaventato e aveva un attacco di panico... provavo a tranquillizzarlo... gli stavo vicino... Marco era grave e aveva un proiettile in corpo...ma io non lo sapevo...non lo sapevo...e le mie azioni e i miei pensieri sono stati inutili per questo... Vorrei poter raggiungere il loro cuore, ritrovarlo, incontrarlo..." Il pensiero costante ai genitori di Marco: "Vorrei poterli abbracciare... ma so che la distanza è irrecuperabile, lo è stata sin dal primo momento, e che la loro disperazione è troppo grande per poter anche solo avere il dubbio che le mie parole e i miei sentimenti siano sinceri. Ormai all'immagine di un mio abbraccio inorridiscono...è impensabile per loro. E io devo accettarlo e rispettarlo. Non ho mai davvero pensato al carcere...neanche come ipotesi...nel mio futuro...di fronte alla consapevolezza della verità. Mi sto rendendo conto che fra poco probabilmente per come sono andate le cose...per quella che è stata la realtà costruita, dovrò confrontarmi con questa possibilità...e non so se sono in grado."

Il libro scritto da mamma Marina entra in finale nella 13esima edizione del premio letterario dedicato al noir

## "Mio figlio Marco" in finale al premio Garfagnanado

E' arrivato alla finale nella sezione "selezione della giuria" della 13esima edizione del premio letterario "Garfagnano in Giallo", il libro scritto da Marina Conte e Mauro Valentini: "Mio Figlio Marco". "Emozionato per questo riconoscimento al nostro lavoro pieno di impegno ed emozioni - scrive Valentini - E grazie a chi ha amato, letto e segnalato alla giuria questo nostro libro". Un libro che non vuole raccontare la vicenda giudiziaria, che vuole "scavare" più a fondo. Raccontare Marco bambino, Marco visto con gli occhi di una madre, mamma Marina, che lo ha sempre amato e che sempre lo amerà.



Le condizioni meteo di questi giorni e il poco spazio presente all'esterno delle attività mettono in difficoltà la categoria già provata da mesi di chiusure forzate

## La ripartenza non convince a pieno i ristoratori ladispolani

Poco spazio all'esterno rispetto alle capienze interne che spesso, anche con l'applicazione delle norme anti covid consentivano l'ingresso di 80 persone, e le condizioni meteo che per tutta la settimana lasciano a desiderare con vento, freddo e pioggia. La ripartenza per i ristoratori non è certo della migliore. Tavoli apparecchiati sui marciapiedi, tende pvc eliminate dai gazebo, da dove sono sparite in alcuni casi anche le vetrate (con ulteriori costi per i gestori delle attività che ancora una volta cercano di adeguarsi alle norme imposte dal Governo), e poca gente disposta a sedere a tavola per consumare il pranzo con la cena. Ma le difficoltà ci sono e sono notevoli. «Oltre al danno anche la beffa» commenta un ristoratore. «Guardando il meteo avremmo praticamente una settimana di brutto tempo. Cosa dovremmo fare in caso di



pioggia durante il pranzo? Così facendo chi ha magari prenotato è obbligato o comunque portato a disdire la prenotazione». In sintesi: locali vuoti ma merce acquistata e da buttare, con ulteriori costi per le attività che da mesi stanno soffrendo. Per non parlare poi delle ulteriori spese

affrontate dai ristoratori che pur di tornare a lavorare anche con servizio al tavolo hanno letteralmente smantellato o adeguato i loro locali così da ricavare spazi esterni da utilizzare. «Dopo mesi di asporto e consegne e domicilio tornare a lavoro anche a cena non ci sembra vero, ha

commentato Massimiliano Napoli de "La Locanda". «Non siamo più abituati. Certo lavorare solo all'esterno non potendo utilizzare i locali interni, che avevamo già adeguato alle indicazioni del Governo riducendo il numero di posti a sedere, è una grande limitazione, ma meglio di

niente. Speriamo solo che non decidano di richiuderci e che anzi ci diano la possibilità di continuare a lavorare. Perché in questi mesi l'affitto, le bollette, le tasse non si sono certo fermati e abbiamo dovuto continuare a pagare anche cifre elevate nonostante l'attività fosse aperta solo per poche ore la sera per asporto e domicilio che non ci fanno certo guadagnare chissà che cosa». Ancora un periodo di incertezza, dunque, per la categoria che non riescono a guardare ancora con positività piena al futuro. Un futuro che, come aveva sottolineato più volte il referente di Assobar, Marco Nica, è incerto a causa di provvedimenti che «non risolvono il problema» e che costringono la categoria a continui adeguamenti: «Ci stanno mettendo nella condizione di spendere solo i nostri soldi», aveva infatti sottolineato.

### in Breve



**Attaccato ad un palo un adesivo con la scritta "Resistere" consumatasi nel tempo e mutata in "Esistere"**  
Era stata scattata durante la pandemia, durante il lockdown da un cittadino ladispolano durante una delle sue corsette. Un adesivo con la scritta "Resistere"... "Un messaggio che non lascia spazio a chissà quante chiavi di interpretazione, se consideriamo quel lockdown che stavamo vivendo in quel periodo", ha scritto il fotografo. Ed ora a distanza di un anno quell'adesivo è ancora lì su quel palo. Sbiadito... e anche cambiato. Non più "Resistere" ma "Esistere". A fotografare il cambiamento sempre lui. Un messaggio che ancora una volta per il fotografo conserva un messaggio che riesce a cogliere perfettamente questo nuovo periodo che si sta vivendo.

## Valentina Vidor: 'Un atto di solidarietà e di protesta pacifica nei confronti di queste discriminazioni che stanno colpendo molte categorie' "Governo Io Apro", arriva anche a Ladispoli la protesta pacifica

La protesta pacifica del 'Governo Io Apro' arriva anche a Ladispoli. A decidere di aderire all'iniziativa messa in campo dall'associazione che raccoglie al suo interno ristoratori, gestori di palestre e piscine, cinema e teatri, centri estetici... è Valentina Vidor titolare dell'agriturismo "Dai Cornuti" ai Monteroni. Nelle settimane scorse dopo essere scesi in piazza a Roma per ben due volte, i promotori dell'associazione hanno dato il via a una nuova protesta con la nascita del "Governo Io

Apro" che da lunedì ha riaperto le attività che hanno deciso di aderire, senza alcun tipo di condizione: senza limiti di orario (niente coprifuoco) senza limiti di fasce, dentro e fuori e non solo all'aperto come invece voluto dal Governo. E con i ristoratori che hanno tirato su le serrande delle loro attività, ci sono anche palestre, centri estetici, teatri. «Il nostro è un atto di solidarietà e una protesta pacifica nei confronti di queste discriminazioni che stanno colpendo molte categorie», ha

detto Vidor. Un provvedimento, quello preso dal Governo che «ha in sé numerose incongruenze». E la titolare dell'agriturismo fa un'osservazione: «Si può passeggiare nei centri commerciali, andare al supermercato, entrare in un negozio, mangiare al ristorante dell'ospedale, ma noi dobbiamo servire pranzo e cena solo all'aperto». E alla luce di queste verità per Vidor quella portata avanti in questi 14 mesi più che una lotta al covid sembra «una guerra economica nei con-

fronti di una determinata categoria». Regole quelle imposte dai politici nazionali che più che basarsi sul buon senso sembrano essere dettate da «incompetenza». Da qui la decisione di aderire all'iniziativa. Non si tratta di un senso di irresponsabilità, ma di buon senso: «Se ho dei clienti che stanno pranzando o cenando fuori e inizia a piovere o fa freddo, se lo desiderano potranno finire di consumare il pasto dentro». «Dobbiamo difendere oltre che le nostre famiglie anche il tessu-

to socio economico su cui si fonda questo Paese» perché se un'intera categoria e l'indotto dietro a essa dovesse fallire, è chiaro che l'intero sistema economico salterebbe. E l'appello, più volte lanciato dai promotori di Io Apro e da parte di chi ha deciso di sposarne la causa è quello di aderire in massa all'iniziativa. Solo in questo modo, secondo gli ideatori della protesta pacifica, la voce di chi oggi sta protestando potrebbe finalmente essere ascoltata.

## Il primo punto sarà allestito alla Casa della Salute Dal primo maggio parte anche quello a via Trapani Dal 30 aprile arriva il centro vaccinale Grando: "Non è obbligatorio, ma un gesto di buon senso. Al mio turno lo farò"

«Con una nota diramata in data odierna la Asl Roma 4 ha comunicato che, a partire dal 1° maggio, saranno implementate del 60% le dosi per vaccinare i cittadini. Al fine di velocizzare la campagna vaccinale e utilizzare al meglio le dosi saranno attivati nuovi punti vaccinali, tra i quali ci sarà anche quello allestito presso il centro anziani di

via Trapani, messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Ladispoli. Le prenotazioni per la somministrazione del vaccino Pfizer nella nostra città potranno essere effettuate nell'apposita sezione del sito [www.salutelazio.it](http://www.salutelazio.it). Ringrazio i membri della Protezione Civile comunale, che presteranno assistenza presso il centro vaccina-

le, la presidente del centro anziani Liviana Montaldi, che ha acconsentito a mettere a disposizione lo stabile di via Trapani, e tutti gli uffici comunali impegnati nell'allestimento della struttura. Il terreno privato adiacente al centro anziani, sapientemente curato per l'occasione dal delegato Gianfranco Fioravanti, è stato gentilmente

concesso della famiglia di Marco e Sabrina Fioravanti per essere adibito a parcheggio a servizio del centro vaccini. Rivolgo un ringraziamento particolare al delegato alla sanità Pasquale Raia che con il suo lavoro, in collaborazione con la Asl e i medici di base, ha permesso di raggiungere questo importantissimo risultato. La campagna vaccinale sta finalmente entrando nel vivo ed è l'unica strada percorribile per superare l'emergenza sanitaria. Vaccinarsi non è obbligatorio, ma è un gesto di buon senso. Quando sarà il mio turno io lo farò». Così il sindaco Alessandro Grando ha commentato la notizia divulgata dalla Asl Roma 4 che prevede un aumento del 60% delle dosi Pfizer a partire dal 1 maggio.

Saranno implementate le dosi per vaccinare l'utenza, precisamente l'aumento previsto sarà del 60%. Al fine di velocizzare la campagna vaccinale e utilizzare al meglio le dosi, saranno attivati nuovi punti vaccinali. Ad annunciarlo è la Asl Roma 4.

### I centri vaccinali del territorio aziendale

**Distretto 1:** Ospedale San Paolo 132 (vaccino Pfizer) prime dosi al giorno; Centro vaccinale Piazza Verdi (vaccino Pfizer) 72 prime dosi al giorno (apre dal 1 maggio); Croce rossa Santa Severa (vaccino Astrazeneca) 90 prime dosi al giorno  
**Distretto 2:** Casa della Salute di Ladispoli (Vaccino Pfizer) 54 prime dosi (apre dal 30 aprile); Centro Anziani di via Trapani

20 a Ladispoli (vaccino Pfizer) 90 prime dosi al giorno (apre dal 1 maggio)  
**Distretto 3:** Ospedale Padre Pio Bracciano (vaccino Pfizer) 132 prime dosi al giorno; Ex Mattatoio via Claudia Bracciano (vaccino Pfizer) 72 prime dosi al giorno (dal 1 maggio); Caserma Cosenz Bracciano (vaccino Astrazeneca) 90 prime dosi al giorno  
**Distretto 4:** Campagnano poliambulatorio (vaccino Pfizer) 90 prime dosi al giorno; Centro Anziani Fiano Romano (vaccino Pfizer) 234 prime dosi al giorno; Centro vaccinale Rignano Montelarcio (vaccino Astrazeneca) 90 prime dosi al giorno; Per un totale di 1146 dosi al giorno prenotate da portale regionale.

Le regole da seguire per frequentare gli arenili saranno le stesse che erano in vigore l'estate scorsa

# Spiagge: nel Lazio si può partire dal 1° maggio

Dal primo maggio il mare del Lazio può riaprire in sicurezza, in linea con quanto avviene nelle altre Regioni. Già il primo aprile scorso, infatti, è stato pubblicato il decreto del presidente della Regione, adottato a seguito delle previste rilevazioni dell'Arpa circa la balneabilità delle acque, che consente la possibilità di frequentare il litorale a fini balneari già dal prossimo sabato. Tocca ora ai Comuni del litorale varare entro questa settimana, e di concerto con le Capitanerie di Porto, le necessarie ordinanze comunali che fissano la data a partire dalla quale le spiagge saranno aperte alla balneazione nel loro territorio. In funzione delle differenti situazioni locali, dovute alle caratteristiche del territorio e alla specifica condizione sanitaria legata alla pandemia provocata dal Covid-19, le aperture avverranno, a seconda dei casi tra il 1° e il 15 maggio.

Questo il quadro che è emerso a seguito dell'intenso e costruttivo il lavoro di coordinamento fatto nelle scorse settimane dagli assessori Orneli e Corrado, nel quadro della Cabina di Regia per il Litorale, assieme alla Direzione Marittima della Guardia Costiera competente per il Lazio e alle Prefetture e ai Comuni del litorale e delle isole. Un nuovo incontro tra la Regione e i Comuni litoranei è previsto per domani sera. Non esiste infatti una data unica in quanto il Governo nazionale, nel decreto riaperture della settimana scorsa, non ha fissato alcuna disposizione specifica in merito alla data di apertura della stagione balneare e alle modalità di frequentazione del litorale, demandando al livello territoriale la scelta dei tempi e dei modi del via all'accesso al mare. Le regole da seguire per quanto riguarda la frequentazione delle spiagge (sia quelle in concessione, sia quelle libere) sono le stesse delineate con le linee guida stabilite l'anno scorso e che prevedono, tra le altre cose, per quanto riguarda gli stabilimenti balneari:

- un distanziamento tra gli ombrelloni che garantisca almeno 10 mq per ognuno di questi (e comunque mantenendo un distanziamento non inferiore a quan-



- to indicato dai PUA comunali);
- una distanza di almeno 1,5 metri tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non sono posizionate nel posto ombrellone (salvo quando vengono usate da persone non soggette al distanziamento interpersonale);
- una regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni (spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, ecc.) e delle attrezzature di spiaggia;
- l'appuntamento di percorsi che garantiscano accessi e deflussi ordinati e che non creino assembramenti;
- la dotazione di Dpi per il personale (che non potrà iniziare il turno di lavoro in caso di temperatura corporea superiore a 37,5°C)
- la presenza di prodotti igienizzanti a disposizione dei clienti e del personale in più punti delle strutture.

Per quanto riguarda le spiagge libere, poi:

- andrà garantita una distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone;
- gli ombrelloni dovranno essere distanziati come nel caso degli stabilimenti;
- dovranno essere effettuati interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti.

"Siamo impegnati per riaprire in sicurezza la stagione balneare 2021 - ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - in linea con le altre Regioni italiane; è un'altra tappa di quel

cammino di ritorno alla vita che dobbiamo seguire con prudenza e responsabilità, grazie all'impegno di tutti, cittadini, operatori ed enti locali.

E proprio per accompagnare questo percorso al meglio, abbiamo deciso di stanziare anche quest'anno dei fondi per aiutare i Comuni del litorale nella gestione dell'afflusso dei frequentatori delle spiagge: 3 milioni di euro che si vanno ad aggiungere alle somme già messe a disposizione lo scorso anno." "Vogliamo ringraziare tutti gli attori dell'intenso e proficuo lavoro di concertazione di queste ultime settimane, in primis con la Guardia Costiera e con i Comuni del litorale, che rincontreremo nella serata di giovedì per fare il punto della situazione - hanno detto gli assessori allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, e al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, Valentina Corrado - Tutti sono impegnati a fondo perché l'apertura della nuova stagione balneare avvenga con ordine e in piena sicurezza; i Comuni in questi giorni stanno decidendo, con le loro ordinanze, la data della ripartenza in funzione delle loro specifiche valutazioni.

Comunque, grazie all'impegno di tutti, siamo all'ultima curva".

Per il week-end attivo il servizio di prevendita on line

## Castello di Santa Severa: hanno riaperto i musei



Al Castello di Santa Severa musei aperti dal 27 aprile, tutti i giorni dal martedì alla domenica. Nei fine settimana sarà possibile accedere alle aree museali previa prevendita online sul sito attraverso il link diretto <http://www.castellodisantasevera.it/tickets/> nella piena osservanza di tutte le vigenti misure anti-contagio. Il numero dei visitatori è contingentato e l'ingresso è garantito fino al raggiungimento del numero massimo previsto per la sicurezza in caso di disponibilità. Il complesso monumentale, di proprietà della Regione Lazio e gestito dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella e Coopculture, è uno dei luoghi più suggestivi del territorio laziale ed è situato lungo la costa Tirrenica a Nord di Roma. Sono visitabili il Museo del Mare e della navigazione antica con le sue sette sale e oltre cento reperti, che si articola lungo un percorso espositivo e didattico incentrato sull'archeologia subacquea e la navigazione antica e raccoglie anche le testimonianze provenienti dai fondali del litorale cerite, tra Alsium e Centumcellae, con particolare riferimento al porto di Pyrgi. All'interno della corte si trova il Museo del Castello su tre livelli su una superficie interna di 800 mq dove sono esposti alcuni dei reperti portati alla luce, grazie agli scavi svolti in contemporanea ai lavori di restauro, curati dalla Soprintendenza e dai volontari del Gruppo archeologico del territorio Cerite. Il museo è arricchito da pannelli illustrativi, gigantografie, video-proiezioni e ricostruzioni 3D e realtà aumentata realizzata da LAZIOcrea fruibile tramite una app scaricabile gratuitamente <http://www.castellodisantasevera.it/app-e-realta-aumentata/> di ambienti, strumenti, armi e strumenti che raccontano la storia e la vita del Castello, del Borgo e della tenuta, dall'epoca etrusca al martirio di Santa Severa, dall'età romana e medievale ai giorni nostri. Sono visibili una ricostruzione della cucina e della mensa medievale con i resti dei pasti e gli oggetti originali rinvenuti negli scavi; il sigillo di Pietro Romano Bonaventura. Visitabili anche la cappella interna della Rocca, la sala con gli affreschi dell'epoca di Papa Urbano VIII. Grazie a un'indagine antropologica sul cimitero medievale condotta dall'Università di Tor Vergata, si possono ammirare le ricostruzioni dei volti e dei costumi, l'alimentazione, le malattie, la vita e la morte della popolazione vissuta in età medievale nel Castello. Il Castello è appartenuto anche a molte famiglie nobili romane come Timiosi, Bonaventura Venturini e Di Vico.

## I gruisti tornano ad incrociare le braccia: sciopero previsto per oggi e domani

Ancora due giornate di sciopero per i gruisti della Gtc. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, su mandato unitario dell'assemblea dei lavoratori, hanno proclamato due giorni di astensione dal lavoro per oggi e domani "con l'obiettivo - spiegano - di sollecitare la società e le altre parti in causa nella complessa vertenza a trovare la soluzione che garantisca e tuteli il lavoro ed i lavoratori".

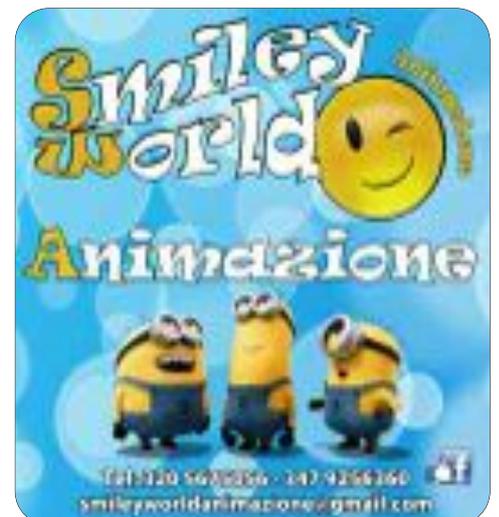
Le due giornate di sciopero si inseriscono in uno stato di agitazione dichiarato da tempo e tutt'ora in corso



e arrivano dopo l'astensione di giovedì e venerdì scorso e i tre giorni di sit-in fuori Molo Vespucci, per via della "precaria attuale situazione aziendale

- spiegano ancora i sindacati - considerato che permangono invariate ad oggi tutte le preoccupazioni espresse con l'aggravante del continuo ricorso alla cassa integrazione da parte della società".

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino si era detto comunque disposto a riconvocare sia Gtc che la Compagnia portuale che, fino a poche settimane fa, erano sul punto di firmare un accordo commerciale poi sfumato, che avrebbe garantito l'occupazione e l'attività.



# La Polledrara di Cecanibbio

## Dove l'uomo preistorico uccideva gli elefanti antichi

di **Arnaldo Gioacchini\***

Diciamo subito che il termine polledrara non si riferisce ad allevamenti di polli o similari che dir si voglia, ma bensì ad un recinto per cavalli (puledri) e che la località di Cecanibbio, nonostante il nome che sembrerebbe di fantasia, esiste davvero e si trova fra la via Aurelia e la Boccea a circa sei chilometri dall'incrocio che dalla statale porta a Fregene, andando però dalla parte opposta verso l'interno e non verso il mare. La Polledrara di Cecanibbio, la quale come luogo e nome alla maggior parte delle persone non dice assolutamente nulla essendo peraltro completamente sconosciuta ai più, gode invece di fama internazionale fra gli archeologi e i paleontologi di tutto il mondo per tutta una serie di motivi ed in particolare per alcuni che a seguire cercheremo di spiegare in maniera dignitosa. Nel Pleistocene medio - superiore (300.000 anni fa), la campagna romana si presentava come è oggi il cuore dell'Africa, ciò vuoi per motivi climatici, che per quelli ambientali con grande varietà e ricchezza di vegetazione ed una forte presenza di corsi d'acqua e di grandi zone paludose; un habitat questo che permise la sopravvivenza di una fauna estremamente varia ad iniziare dall'elefante antico (*Palaeoloxodon antiquus*), un gigante di circa 6 metri d'altezza con zanne di 4 metri e mezzo, per proseguire poi con rinoceronti, bufali (tanti stando ai ritrovamenti), lupi, cervi, cinghiali ed anche scimmie della specie macaco, per non dire poi di varie specie di rettili (tartarughe d'acqua e di terra incluse) e di uccelli particolarmente di specie acquatiche. Ma la Polledrara di Cecanibbio è famosa fra gli esperti soprattutto perché in



una estensione di circa un chilometro quadrato si trova un grande accumulo di resti fossili degli animali succitati mantenuti in maniera eccezionale ed ivi accumulati in un alveo torrentizio (un torrente di circa 40 metri di larghezza con una profondità di un metro e mezzo che le portò con le sue piene, una sorta quasi di Arrone ante litteram; Arrone che, attualmente, per inciso, scorre non lontano da lì) furono inglobati perfettamente nei sedimenti vulcanici ivi "sparati" dal vulcano Sabatino (ora lago di Bracciano - tutti i laghi del Lazio sono il frutto del riempimento acqueo di ex coni vulcanici) tali da conservarsi, fino ai nostri giorni, in maniera ineccepibile per la "gioia" degli specialisti di cui sopra e per la curiosità ed il piacere visivo dei visitatori di oggi. I primi indizi di questo ampio giacimento di fauna fossile si ebbero già nel 1984 quando in una ricognizione di superficie la Soprintendenza Archeologica individuò lungo i fianchi di una collinetta un gran numero di resti, con, a seguire, delle ricerche più approfondite, fatte in loco successivamente in vari periodi.

Nel corso degli anni l'area ha restituito resti non completi di una cinquantina di elefanti antichi, tra cui - per la prima volta in Italia - sette crani di individui adulti appartenenti a questa specie. Ma anche, tramite la campagna di scavo iniziata nel 2011, un reperto assolutamente straordinario (sempre di elefante antico) di cui vale la pena di parlare visto e considerato che si tratta di una vera e propria "tragedia" animale nella quale incappò un rappresentante di tale specie. Ecco la stupefacente storia emersa dalle ricerche effettuate: Uno di questi elefanti giganti scivolò all'interno di una grande e profonda fossa completamente piena di vischioso fango e, purtroppo per lui, cadde dentro con le zampe messe in malo modo, in particolare quelle posteriori, tanto da non poter più spingersi in alto verso la liberazione, anzi, probabilmente quei pochi movimenti che riuscì a fare complicarono ulteriormente la sua situazione avviandolo verso una bruttissima fine ed anzi esponendolo ai brutali attacchi animali ed umani che mai si sarebbero verificati se fosse stato libero di muoversi disponendo a



difesa, verso qualsiasi direzione, delle sue tremende zanne e della sua potente proboscide. C'è da dire che l'esemplare fossile della Polledrara di Cecanibbio con il fatto che rimase bloccato in posizione anatomica verticale ha permesso degli studi particolarmente esaustivi su questa specie e delle precise comparazioni con gli elefanti dei nostri giorni. A proposito degli attacchi che l'elefante prigioniero subì vanno segnalati quelli che effettuarono l'uomo preistorico nello specifico l'*Homo Heidelbergensis* (ritrovato, in prima battuta, presso Heidelberg in Germania ed anatato dell'*Homo Sapiens*) che stanziava anche lui nella zona, probabilmente proprio per le ampie opportunità di caccia che essa offriva. Anzi, come dimostrato dagli istru-



menti rinvenuti intorno alla carcassa del grande animale, lo macellò letteralmente fratturandogli anche le ossa sia a scopo alimentare che per trarne strumenti appunto di quella natura. E di ciò vi è assoluta certezza in quanto le analisi effettuate al microscopio elettronico, pure tramite l'Università La Sapienza, hanno infatti evidenziato, su alcuni oggetti usati dall'*Homo Heidelbergensis*, delle sicure tracce lasciate dal taglio della pelle, della carne e dell'osso. Va anche detto che la capacità cerebrale dell'*Homo Heidelbergensis* è praticamente quasi uguale alla nostra per cui non si può escludere totalmente che il *Palaeoloxodon antiquus* fu spinto volutamente nella fangaia per poi poter infierire su di esso con il minor pericolo possibile consideran-

do la mole la forza dell'animale che libero di muoversi sarebbe stato un avversario estremamente poderoso molto difficile da uccidere. Fra l'altro non è da trascurare, sempre alla Polledrara di Cecanibbio, il fatto del ritrovamento dei resti fossili di bufali visto e considerato che, fino a questi rinvenimenti, mai nel Pleistocene medio - superiore tali animali erano stati, fino ad allora, documentati nell'Europa meridionale. Attualmente questo luogo, molto particolare e molto speciale, è visitabile dal pubblico sia in gruppi che singolarmente (guardare per informazioni orari e giorni su internet digitando "Polledrara di Cecanibbio") in maniera estremamente intelligente attraverso delle funzionali passerelle aeree che evitano, in tal modo, il calpestio di questa interessantissima area preistorica. Dimenticavo di dire che dei grandi e bei pannelli illustrativi a colori fanno vedere come doveva presentarsi tutta la zona 300.000 anni fa sia in ambito botanico che animale.

\*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

la Voce tv  
la Voce dei cittadini  
YouTube  
la Voce televisione

## San Romolo, al via il premio solidarietà per i gruppi iscritti: il 7 maggio al Traiano

Continua la marcia di avvicinamento a San Romolo. Fortemente voluto dal Comune di Civitavecchia e con il contributo della Fondazione Cariciv, l'evento avrà tra le tante novità anche quello del premio solidarietà in favore dell'associazione Spazio Eira, onlus che si occupa da anni di ragazzi disabili del territorio. Ogni band che si esibirà con le cover dei pezzi di Sanremo il prossimo 7 maggio avrà la possibilità di vincere il premio della giuria che giudicherà tecnicamente la prova e quello della solidarietà dato alla band che saprà raccogliere più fondi per l'associazione di volontariato. Le donazioni sono possibili già da ora. Per donare basta cliccare sul link <http://paypal.me/pools/c/8yQFCBsABO> e si verrà reindirizzati sulla pagina PayPal creata da Viviana Astuti, presidente dell'Associazione Spazio Eira a cui il festival è dedicato. Si potranno indicare gli importi di donazione e nello spazio riser-



vato ai messaggi bisognerà scrivere il nome del gruppo che si vuole far vincere. Le band in gara sono le seguenti: The Karin Hellies, Sugar Beats, Elephants & Castles, Carrubba Luca & Band, Trio d'Autore, Il Giardino di Daria, Doppio Malto, Garg & Dirokati, Onde Sonore, Metropolis, Kosacustika.

**WINDSURF MONDIALI - A Cadice, in Spagna, il portacolori delle Fiamme Azzurre ha conquistato il 2° posto. Tra quattro mesi Ita88 dovrà stupire tutti da Tokyo**

## Mattia Camboni, un argento che lo lancia verso il gotha del movimento mondiale

*Il civitavecchiese: "Non ho parole per descrivere quello che sto provando. È forse il momento più bello della mia vita"*

E' Giovanni Pimpinelli a dare la notizia attraverso Civonline.it. Il risultato che Mattia Camboni aspettava da quando ha inforcato per la prima volta nella sua vita la tavola da windsurf. Al Campionato del Mondo RS:X di Cadice, in Spagna, il portacolori delle Fiamme Azzurre e della Lega Navale ha conquistato un argento meraviglioso, anche considerato che il fatto che alla Medal Race si è presentato con il terzo posto e quattro punti da recuperare rispetto alla seconda piazza, occupata dal greco Kokkalanis. Nella regata conclusiva Camboni ha tagliato il traguardo davanti a tutti gli avversari, mentre l'ellenico ha chiuso all'ottavo posto, con il civitavecchiese che è riuscito ad ottenere il punteggio per passargli davanti e sfilargli la medaglia d'argento. Un grande percorso per Mattia Camboni, che replica così il secondo posto ottenuto qualche settimana fa all'Europeo di Vilamoura, in Portogallo. Si tratta di un doppio argento che lancia ulteriormente Ita88 verso il gotha del movimento mondiale e che lo rende ancora più protagonista delle prossime Olimpiadi di Tokyo, dove, a questo punto, ci si attende davvero molto da lui. Ed anche questa volta, così come accaduto sempre a Vilamoura,



Camboni è stato tra gli atleti più regolari della flotta: basti pensare che l'azzurro è stato tra i primi sei in sette delle 10 regate disputate. Solo all'inizio il civitavecchiese ha avuto qualche difficoltà, con le condizioni meteo legate al vento che non gli hanno consentito di poter gareggiare al meglio, cosa che ha inciso per la manifestazione, saltata per la prima giornata di regate proprio a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Poi Camboni ha saputo sfruttare al meglio ogni occasione che gli si

è presentata, perché, come sempre accade in questo tipo di manifestazioni, è meglio stare davanti fin da subito, in quanto le clamorose rimonte non sono tipiche di kermesse come queste. Tantissima la gioia per Mattia Camboni, che sui social network ha subito manifestato la sua immensa soddisfazione per il risultato ottenuto ed ha ringraziato tutti coloro che l'hanno sostenuto a distanza. «Che dire - ha dichiarato Camboni con un post su Instagram - non ho parole per

descrivere quello che sto provando, è forse il momento più bello della mia vita». Parole semplici, ma che raccontano in maniera ermetica tutti gli sforzi e tutti i sacrifici fatti per poter arrivare ai vertici del mondo, sempre inseguito anche quando i risultati non erano proprio quelli prospettati. Ma ora è il momento della festa e della felicità, che non devono rappresentare assolutamente un traguardo, ma, semplicemente, una tappa intermedia. Sì, perché il vero obiettivo resta Tokyo.

## VELA - Torna il Trofeo Porti Imperiali



FIUMICINO - Riprende l'attività sportiva velica e torna il Trofeo Porti Imperiali, la regata che si disputa davanti alla costa di Fiumicino e Ostia Lido, valida come Qualificazione per il Campionato Italiano Assoluto ORC. «Avremo in acqua i migliori equipaggi dei club presenti sulla costa tirrenica - ha detto Massimo Pettirossi, direttore sportivo del Circolo Velico Fiumicino che organizza l'evento - che già in queste settimane hanno ripreso gli allenamenti per affrontare al meglio uno dei primi appuntamenti sportivi della stagione 2021». La posizione del campo di regata sul litorale romano aggiunge un elemento tecnico in più, quello della corrente del fiume Tevere, rendendo la competizione ancora più incerta fino alla fine. Il legame con il territorio nasce proprio dalla volontà del circolo organizzatore di ricordare i Porti Imperiali di Claudio e di Traiano di cui si possono ammirare ancora le tracce nella zona a ridosso dell'Aeroporto Internazionale di Fiumicino e dell'oasi di Porto, sulla via Portuense. La regata sarà anche l'occasione per ricordare Emanuela Paola Re, un'amica del Circolo Velico di Fiumicino e di molti armatori presenti, scomparsa prematuramente due anni fa. Gli eventi di maggio proseguiranno nel fine settimana del 22 e 23 maggio, con la regata "lunga" Fiumicino-Giannutri-Fiumicino che impegnerà gli equipaggi in una navigazione di oltre 120 miglia. «E' una regata affascinante per i luoghi che tocca, ma anche perché impegna i team in una navigazione notturna, con dinamiche diverse da quelle che si generano nelle regate inshore, fra le boe. Un appuntamento che negli anni è divenuto sempre più apprezzato dagli amici del Circolo Velico», ha aggiunto il presidente del club, Franco Quadrana. Informazioni e iscrizioni sul sito [www.cvfiumicino.it](http://www.cvfiumicino.it)

## HOCKEY IN LINE SERIE B - In Friuli Venezia Giulia

i civitavecchiesi sconfitti dall'Edera Trieste per 8-2

## Snipers TecnoAlt, la stagione si chiude con la sconfitta in gara2 di semifinale

Si chiude in semifinale playoff il cammino degli Snipers TecnoAlt nel campionato nazionale di serie B. A Trieste la formazione di casa dell'Edera vince 8-2 (1-1) in una gara condotta in equilibrio per tutto il primo tempo e influenzata da una dubbia decisione arbitrale sul finire di frazione. Per i civitavecchiesi, già ko in casa in gara1, finisce qui la stagione di serie B 2020-2021.

**LA CRONACA.** Civitavecchia per vari problemi si presenta all'appuntamento con soltanto 6 giocatori di movimento, mentre Edera al gran completo ha l'obiettivo di centrare la finale dopo la vittoria in gara 1. Civitavecchia catenacciò con chiusura in difesa e contropiede e la tattica funziona per un intero tempo: laziali sorprendentemente in vantaggio e sorretti da



una Pompanin in stato di grazia. L'empass viene sbloccata dall'arbitro, che non ravvede un fallo solare e oltre ai 2' assegna anche agli ospiti 10' per proteste. L'Edera ringrazia, pareggia e poi dilaga nella ripresa con il Civitavecchia sulle gambe e rimasto con soli 5

giocatori di movimento. I triestini dimostrano la propria maggiore caratura e confermano di non essere a caso la capolista e guadagnano con merito la finale.

**IL COMMENTO.** «Si chiude per noi - spiega Riccardo Valentini - una stagione molto positiva, di cre-

scita per i tanti giovani e con la quale abbiamo iniziato un nuovo ciclo. Peccato per i problemi legati al Covid-19 avuti a cavallo di Pasqua che ci hanno tagliato le gambe nel nostro momento migliore ma d'altronde non era di certo questo l'anno giusto per tentare il salto di categoria. In gara 2 avevamo organizzato una gara di difesa e contropiede, e stava anche riuscendo. Peccato per quella decisione arbitrale che ha completamente cambiato l'inerzia della gara ma nulla va tolto all'Edera, ed in particolare ai due sloveni, che hanno dimostrato di avere una marcia in più».

**I presenti:** Eugenia Pompanin, Marco Stefani (1), Gianmarco Novelli (1), Riccardo Valentini, Luca Tranquilli, Davide Ceccotti, Alessio Galli.



### CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

In questo particolare momento in cui, alle "fatiche" che la pandemia ha imposto si aggiunge la Riforma del Terzo Settore con tutte le implicazioni normative amministrative e fiscali che essa comporta, prende il via "Investiamo sociale", innovativo programma di attività formative trasversale organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a sostegno delle associazioni del Terzo settore per accompagnare l'innovazione sociale e lo sviluppo economico del territorio rispondendo in maniera mirata ai crescenti bisogni delle persone e della comunità, rivolgendosi in particolar modo alle fasce di popolazione più fragili. Il progetto è articolato in due filoni. Il primo è un percorso formativo, che comprende tre diversi cicli di corsi gratuiti finalizzati a fornire capacità manageriali, a stimolare l'adozione di soluzioni creative attraverso una buona progettazione, a migliorare la capacità di collaborare e fare rete nonché l'uso intelligente delle tecnologie digitali da parte del Terzo settore. Oggi, giovedì 29 aprile, si svolgerà il quarto appuntamento del primo corso introdotto lo scorso 18 marzo da un intervento del Professor Stefano Zamagni economista e accademico italiano, ex presidente dell'Agenzia per il terzo settore, apprezzato in tutto il mondo per i

## Un progetto a sostegno degli Enti del Terzo Settore

# Investiamo sociale

suoi studi in materia di economia sociale. Il secondo consiste in un Concorso, che scade il 30 giugno, realizzato con UniCredit, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture, per sostenere l'imprenditorialità sociale del territorio e i progetti innovativi capaci di generare impatto anche in termini di inclusione sociale e lavorativa. Il pacchetto delle attività formative è stato presentato nel corso di un incontro online al quale sono intervenuti Cristina Colaiaicovo, Presidente della Fondazione CRPG, Daniela Monni, Componente del Comitato di Indirizzo e Presidente della Commissione Welfare e Volontariato e i tre esperti Giuseppe Campana, Fabio Fraticelli (Techsoup Italia) e Giorgio Sordelli che si sono soffermati sui contenuti dei corsi. Come spiegato dal Presidente Cristina Colaiaicovo, "Investiamo

sociale" è un percorso formativo nato dalla messa a sistema delle buone pratiche adottate dalla Fondazione **INVESTIAMO SOCIALE** **Formazione** nel corso degli anni, ma soprattutto è una linea strategica che non si limita ad erogare risorse economiche ma punta ad offrire supporto e affiancamento agli Enti del Terzo settore attraverso risorse immateriali: "Il mondo del volontariato - afferma Colaiaicovo - sta offrendo un contributo fondamentale per fronteggiare la crisi sanitaria e sociale. Con la consueta capacità creativa è riuscito a costruire reti e azioni nel territorio per evitare che le persone più fragili si trovassero isolate facendo fronte con tempestività ai molteplici bisogni sociali che sono esplosi. Gli assetti che l'emergenza Covid-19 sta

determinando non cesseranno quando finirà la fase critica, pertanto sarà fondamentale fare attenzione alle trasformazioni in atto ed acquisire competenze e strumenti adeguati per poter svolgere un ruolo peculiare per la tenuta del tessuto sociale ed economico, ma anche per il proprio futuro". Daniela Monni ha sottolineato che "La scelta dei percorsi formativi è stata indirizzata su tre assi strategici per sostenere le organizzazioni, ancor prima che i progetti, nella scelta e nell'attuazione di nuove e più efficaci modalità di azione, basilare presupposto per lo sviluppo di un'innovazione sociale che richiede uno sguardo costantemente rivolto al medio e lungo periodo: Riforma del Terzo settore, Progettazione sociale, Management e comunicazione". Attesa da tempo, la Riforma del Terzo settore sarà oggetto di un ciclo di 13 seminari, tenuti dal Prof. Giuseppe Campana e da altri relatori esperti in materia, incentrati sugli aspetti normativi ed innovativi con-

nessi alla Riforma, indirizzati non soltanto agli Enti del Terzo settore ma anche ai professionisti, ad esempio i dottori commercialisti, che avranno bisogno di elementi interpretativi e operativi autorevoli con cui poter apprezzare gli aspetti più significativi della Riforma stessa. A partire da settembre l'esperto in progettazione sociale Giorgio Sordelli svilupperà un focus su questo tema spaziando dalle principali metodologie di lavoro agli strumenti utili per la costruzione di un progetto, fino alla valutazione e ai sistemi di monitoraggio. L'iniziativa sarà aperta anche ad alcuni studenti dell'Università degli Studi di Perugia e prevederà un loro percorso di inserimento presso un Ente del Terzo settore per sperimentare l'attività di progettazione sul campo. Un ultimo percorso formativo, sviluppato insieme alla piattaforma Techsoup Italia, riguarderà la gestione del cambiamento e il project management: attraverso un approccio empirico basato su casi d'uso reali e sulla condivisione di risorse pratiche, i partecipanti avranno la possibilità di adottare la metodologia "Agile", al fine di raggiungere maggiore efficienza ed efficacia nella gestione dei progetti della propria organizzazione.

Giorgia Rossi

### Focus Moda



L'uncinetto diventa una delle tendenze di punta della moda della primavera estate 2021 in versione fresh & easy, ideale sia per la città che per la spiaggia, tra abbigliamento e accessori, assolutamente attuale e lontano dal-

## Crochet mania e il fascino dell'handmade

l'idea che lo collega alle pratiche solo per persone agée. Una moda dal sapore libero e spensierato, ma anche nostalgica che riporta ai sessanta e settanta del Novecento, i famosi anni caratterizzati dal colore, l'eccentricità, in cui i giovani cercavano di farsi sentire e i figli dei fiori dettavano cosa si doveva indossare. Un revival creativo poiché si può rientra nella sfera del fatto a mano e a usi orami non molto diffusi, ma che con il difficile periodo della pandemia ha dato vita al concetto del "do it yourself", così molte passioni perdute sono rinate o hanno aiutato a colmare le giornate.

Un modo per mettersi in gioco e scoprire abilità mai pensate prima, semplice da imparare solo chiedendo a qualche parente o amico più appassionato, ma cercando su internet si trova di tutto e anche per la tecnica dell'uncinetto esistono tantissimi tutorial per esercitarsi e che spiegano le diverse tecniche esistenti come il punto puff, il punto canestro o

il patchwork. Un intreccio di fili di uno o più colori, materiali e pesantezze e tutto può essere realizzato in crochet da abiti, top, cardigan e costumi a borse, cappellini, fasce e mini pouch, da abbinare in diversi modi e declinabili in più occasioni.

Trama e legami che scorrono all'interno di queste creazioni rendono questi pezzi, molti di questi unici, eleganti nella loro semplicità e dall'animo camaleontico, creando un gioco di vedo non vedo in una tavolozza dalle mille possibilità e tonalità.

Ma non si tratta solo di fai-da-te e questa tendenza non ha solo conquistato il singolo che vuole riscoprire la manualità e rilassarsi con passatempi alternativi, ma anche i brand di lusso che ovviamente non possono farsi trovare impreparati sulle nuove correnti della moda e non possono che cavalcare l'onda proponendo nuove versioni e portando il crochet in passerella. Tra i più importanti marchi che spuntano in quest'occasione ci

sono Fendi, Bottega Veneta, Valentino e tutti riescono a far propria questa tecnica, rendendolo parte integrante del loro stile e in linea con il loro bagaglio di valori, segni di stili e caratteristiche inequivocabili.

Ma non solo i big del fashion system si fanno largo in questa moda, ma anche stilisti come il bolognese Marco Rambaldi, che ha portato in passerella deliziose cloche a righe multicolori abbinata a micro top e abitini o Philosophy di Lorenzo Serafini, il quale all'interno della sua collezione presentata alla Vigna di Leonardo presenta cappellini dalla cupola arrotondata e tesa morbida, realizzati in tela di rafia tra leggerezza e arte. La voglia di manualità però ha portato alla nascita di molti marchi emergenti e pieni di voglia fare, far del bene all'ambiente producendo senza sprechi e mantenendo in movimento il settore delle piccole attività e dell'artigianalità.

Maria De Rose

### Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



### Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Un racconto coinvolgente immerso nel mondo alpino, il nuovo libro di Sofia Gallo

# “Un'estate in rifugio”

Un'appassionante storia di montagna, amicizia, amore e coraggio, che mostra come un'estate sulle Terre alte possa cambiare la vita, in particolare quando si hanno tredici anni. Il 29 aprile esce in libreria Un'estate in rifugio di Sofia Gallo, pubblicato da Salani Editore con la collaborazione del Club alpino italiano per la collana di narrativa per ragazzi "I caprioli". Il protagonista della storia è Giorgio, tredicenne torinese che deve trascorrere i mesi estivi in un rifugio vicino a La Thuile, in Valle d'Aosta, lontano dalle comodità di casa. Il padre infatti ha deciso di abbandonare il lavoro in banca per dedicarsi alla gestione del rifugio, mentre la madre se ne

andrà a insegnare in una scuola francese. Giorgio non la prende bene, non capisce l'improvvisa voglia dei suoi genitori di cambiare vita. Ma soprattutto non sa come farà a trascorrere tre lunghi mesi senza amici e senza la fidanzatina Margherita. In montagna però lo attendono nuovi compagni e avventure emozionanti. E poi c'è Katina, misteriosa ragazza dai ricci color rame e dai dolci sorrisi, che farà crollare ogni sua certezza. "Un'estate in rifugio" è un romanzo delicato e profondo, uno spaccato di vita che intende guidare i giovani lettori attraverso i primi moti del cuore adolescenziali. Giovani lettori che

vengono accompagnati in alta montagna per comprendere la sfida con se stessi necessaria a superare la paura di affrontare nuove esperienze. "Questo libro di Sofia Gallo, apprezzata scrittrice per ragazze e ragazzi, ci fa scoprire le risorse e le opportunità che un'esperienza di vita in un rifugio ad alta quota può offrire agli adolescenti", afferma il presidente del Centro operativo editoriale del Cai Alessandro Pastore. "Percezione dell'ambiente naturale e senso dell'avventura, emozioni e primi amori si intrecciano in un racconto coinvolgente immerso nel mondo alpino. Un nuovo, efficace frutto della collaborazione da tempo



avviata fra la casa editrice Salani e il Cai". Sofia Gallo è nata, vive e lavora a Torino. Insegnante e consulente editoriale, da più di quindici anni si occupa di letteratura per ragazzi e ha pubblicato numerosi racconti e romanzi, ricevendo riconoscimenti e

premi. Da sempre fa escursioni in montagna, che conosce e ama appassionatamente. È socia del Club alpino italiano dall'età di tredici anni. "Un'estate in rifugio" sarà presentato per la prima volta al Trento Film Festival domenica 2 maggio.

## Oggi in tv Giovedì 29 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24 06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati 06:45 - Unomattina 07:00 - TG 1 07:10 - Che tempo fa 07:12 - Unomattina 07:30 - TG 1 L.I.S. 07:33 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - TG 1 09:07 - Che tempo fa 09:09 - Unomattina 09:30 - TG1 FLASH 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:38 - Unomattina 09:50 - TG 1 09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Oggi è un altro giorno 15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 16:45 - TG 1 16:55 - TG1 Economia 17:00 - Che tempo fa 17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Un passo dal cielo 6 - I guardiani - La domesticazione dell'uomo 23:40 - Porta a Porta 23:45 - TG1 Sera 23:50 - Porta a Porta 01:20 - Rai - News24 01:46 - Che tempo fa 01:55 - Il ferroviere	06:00-DettoFatto 07:00-Charlie'sAngelsAngellindifesa 07:45-HeartlandCavalliselvaggi 08:30-TG2 08:45-Radio2SocialClub 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-TG2SportGiorno 11:10-FattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2Tuttoilbellochec'e' 13:50-Tg2Medicina33 14:00-Ore14 15:15-DettoFatto 17:00-CentenariodellaConferenzadiSanremo organizzato dall'Ambasciata di Israele 18:00-ParlamentoTelegiornale 18:10-TG2FlashL.I.S. 18:15-TG2 18:30-TG2SportSera 18:48-Meteo2 18:50-W.A.T.Cacciaall'uomo 19:40-N.C.I.Sunalucenelbuio 20:30-TG220.30 21:00-TG2Post 21:20-Ann20 23:05-9-1-1Malfunzionamento 23:55-IlLatoPositivo 00:25-Lunatici 01:25-RadioCorsa 02:25-IlCommissarioDupinAltamarea 03:55-TG2EatParade 04:05-Piloti 04:15-VideoomicPasserelladicomicintv 04:25-CiVediamoinTribunale-Tuttosumopadre 04:48-LaricercadellaVerità 05:10-DettoFatto	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agora 10:00 - Mi manda RaiTre 10:55 - Parlamento Spazilberio 11:05 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Boat People. Un salvataggio italiano con la Prof.ssa Silvia Salvatici 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Parlamento Telegiornale 15:25 - Cultura presenta Maestri 16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Via Dei Matti n°0 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Amore criminale Storie di femminicidio 23:25 - Sopravvissute 00:00 - TG3 Linea notte 00:10 - TG Regione 00:13 - TG3 Linea notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Parlamento Magazine 01:10 - Cultura presenta Newton Edu ( pt.19 ) - I microrganismi utili all'uomo 01:40 - Rai - News24	06:10 - DON LUCA - UNA BUGIA PIETOSA 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA 06:55 - STASERA ITALIA 07:45 - A-TEAM - RITORNO DEL RANGER A CAVALLINO 09:45 - THE MYSTERIES OF LAURA I - TIENI LA BOCCA CHIUSA 10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - SOLO PER DENARO 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT - TG4 12:31 - IL SEGRETO - 49 - PARTE 1 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - UN ALIBI QUASI PERFETTO 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - LA LOTTERIA - 1aTV 16:29 - I QUATTRO DEL TEXAS - 1 PARTE 17:34 - TGCOM 17:36 - METEO.IT 17:40 - I QUATTRO DEL TEXAS - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO.IT - TG4 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 295 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - DRITTO E ROVESCIO 00:49 - ARRANGIATEVI - 1 PARTE 01:20 - TGCOM 01:22 - METEO.IT 01:26 - ARRANGIATEVI - 2 PARTE 02:51 - COME ERAVAMO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1162 - II PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - AMICI DI MARIA 16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI 16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO 17:10 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI 01:00 - TG5 - NOTTE 01:34 - METEO.IT 01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 02:01 - UOMINI E DONNE 03:48 - CENTOVETRINE	06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:45 - NANA' SUPERGIRL - LA REGINA DEL TEMPO 07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - LETTERA 07:40 - ROSSANA - ASCOLTA IL TUO CUORE 08:10 - KISS ME LICIA - UN AMORE ROMPICAPPO 08:40 - CHICAGO MED - L'EREDITA' 09:30 - CHICAGO MED - LA COMMISSIONE 10:26 - C.S.I. MIAMI - LA STRADA DELLA DROGA 11:16 - C.S.I. MIAMI - COLPO DOPPIO 12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:22 - SPORT MEDIASET 14:05 - I SIMPSON - FOLLE WEEKEND A L'AVANA 14:30 - I SIMPSON - A.A.A. CERCASI PAPA' 14:55 - I SIMPSON - L'ULTIMO EROE 15:25 - BIG BANG THEORY - LA TANGIBILE PROVA D'AFFETTO 15:50 - BIG BANG THEORY - L'ISOLAMENTO DEL MOSTRO 16:15 - MODERN RUMORI SOSPETTI 16:45 - MODERN IL COMPLEANNO DI LILY 17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - MASCHIO, MASCHIO! 17:30 - FRIENDS - UNA DICHIARAZIONE SPECIALE 18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI 18:19 - IL PUNTO Z 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:00 - AMICI - daytime 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LO STRANGOLATORE 20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SOFFOCATO

**la Voce**  
la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE  
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:  
via Laurentina km 27,150  
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.  
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima  
ppn  
Pagina  
News

[www.primapaginanews.it](http://www.primapaginanews.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

**E-mail** [redazione@primapaginanews.it](mailto:redazione@primapaginanews.it)

SEGUICI SU

